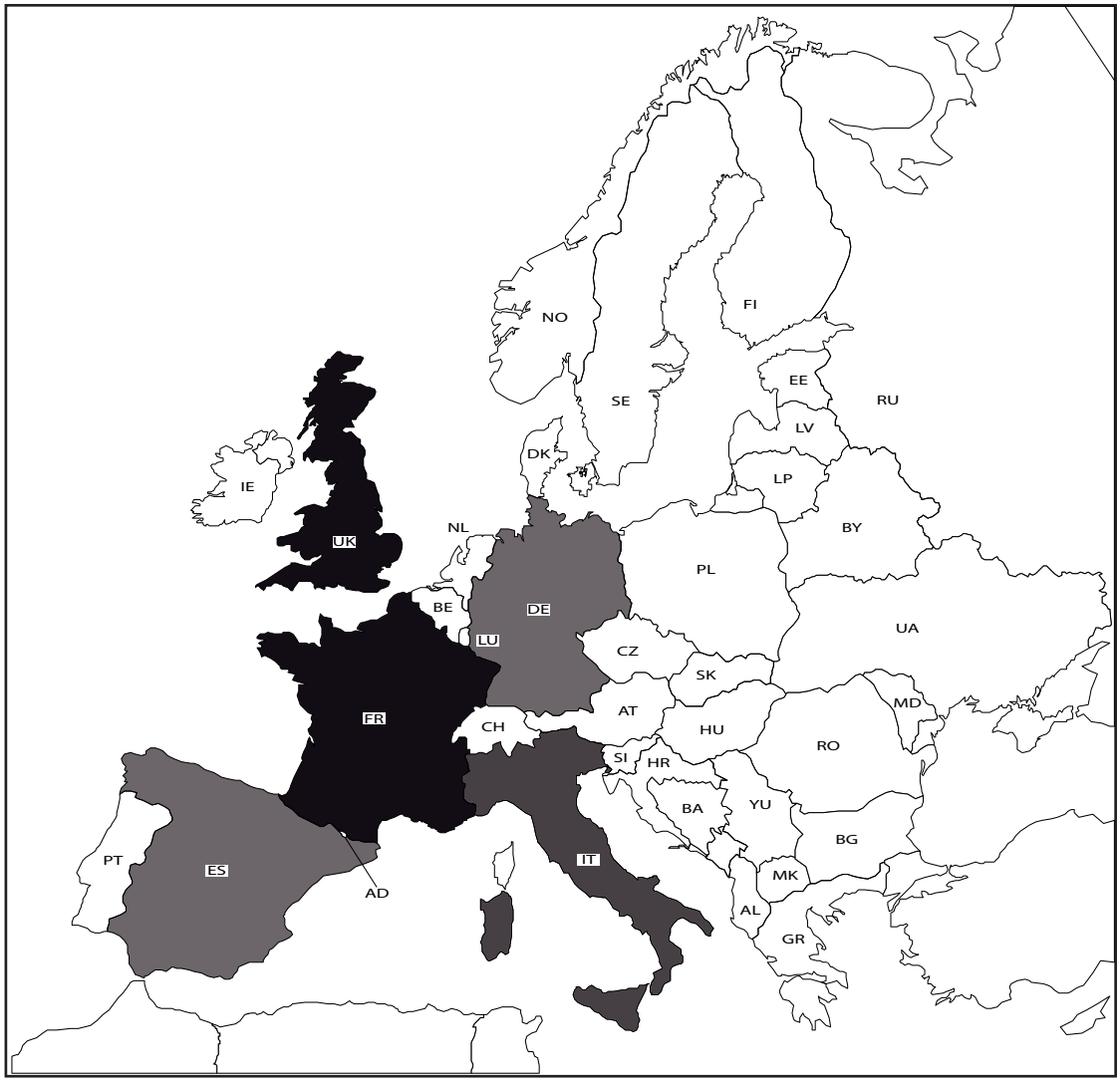
Extraflame®

Riscaldamento a Pellet

MANUALE UTENTE TERMOPRODOTTI

IT



ITALIANO 9

1. AVVERTENZE 9
2. SICUREZZA 9
3. DISPOSITIVI DI SICUREZZA 10
3.1. INSTALLAZIONE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA 10
3.2. SICUREZZE PER IMPIANTO A VASO CHIUSO 10
3.3. DISTANZE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SECONDO LA NORMATIVA 11
4. IMPIANTO IDRAULICO 11
4.1. TIPOLOGIA DI IMPIANTO 11
4.2. IMPIANTO A VASO CHIUSO PER APPARECCHIATURE A CARICAMENTO AUTOMATICO 11
4.3. GENERALITÀ 11
4.4. VALVOLE DI SICUREZZA 11
4.5. VASO D'ESPANSIONE CHIUSO 12
4.6. CONTROLLI ALLA PRIMA ACCENSIONE 12
5. VALVOLA MISCELATRICE TERMOSTATICA (OBBLIGATORIA) 12
5.1. SCHEMA BASE IMPIANTO IDRAULICO 12
6. KIT ACCESSORIO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ISTANTANEA 12
7. POSIZIONAMENTO STUFA 13
8. INSTALLAZIONE 13
8.1. INSTALLAZIONI AMMESSE 13
8.2. INSTALLAZIONI NON AMMESSE 13
8.3. COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI 14
8.3.1. CANALE DA FUMO O RACCORDI 14
8.3.2. CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA 14
8.3.3. COMIGNOLO 16
8.4. COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE 16
8.5. COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA 17
8.6. REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 17
9. INSTALLAZIONE INSERTI 17
9.1. MISURE MINIME VANO INSERTO 17
9.2. PRESE D'ARIA 18
9.3. CONDOTTI DI RICIRCOLO ARIA 18
9.4. PREPARAZIONE DEL BASAMENTO E DELLA PRESA ARIA 19
9.5. ESTRAZIONE INSERTO 21
9.6. MONTAGGIO SU RIVESTIMENTO GIA' ESISTENTE 21
10. PELLET E CARICAMENTO 23
11. FUNZIONALITA' PRODOTTO 24
11.1. QUADRO COMANDI 24
11.2. LEGENDA ICONE DISPLAY 24
12. CICLO DI FUNZIONAMENTO 25
12.1. ISTRUZIONI DI BASE 25
12.2. ACCENSIONE 25
12.3. LAVORO 25
12.4. FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLATORE 25
12.5. SPEGNIMENTO 25
13. TERMOSTATO SUPPLEMENTARE 26
13.1. FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY ATTIVO 26
13.2. FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY DISATTIVO 26
13.3. INSTALLAZIONE TERMOSTATO SUPPLEMENTARE 26
14. IL TELECOMANDO 26
14.1. SOSTITUZIONE BATTERIE 26
15. MENÙ IMPOSTAZIONI 27
15.1. SET OROLOGIO 27
15.2. CRONO 28
15.2.1.RACCOMANDAZIONI 28
15.2.2.ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE 28
15.2.3.TABELLA MENÙ CRONO 29
15.3. LINGUA 30
15.4. UTENTE 30
15.4.1.SET TERMOSTATO 30
15.4.2.ABILITA ARIA 30
15.4.3.DISPLAY 30
15.4.4.PELLET 30
15.4.5.STAND - BY 31
15.4.5.1. STBY CON TERMOSTATO SUPPLEMENTARE ESTERNO 31
15.4.5.2. COME ATTIVARE O DISATTIVARE STAND - BY 31
15.4.6.TASTI BLOCCATI 31
15.4.7.FUNZIONE SCARICO ARIA 31
16. PULIZIE A CARICO DELL' UTENTE 33
17. VISUALIZZAZIONI 35
18. ALLARMI 36
19. CONDIZIONI DI GARANZIA 37

1. AVVERTENZE

L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore, che dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.Non vi sarà responsabilità da parte del costruttore in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

1.Collegamenti elettrici: si raccomanda quindi al personale autorizzato, dopo ogni intervento effettuato sul prodotto, di prestare particolare attenzione ai collegamenti elettrici, soprattutto per quanto riguarda la parte spellata dei conduttori che non deve uscire in alcun modo dalla morsettiera, evitando così il possibile contatto con le parti vive del conduttore.
2. Tipologia di utilizzo: questa stufa deve essere destinata all'uso per il quale è stata espressamente realizzata.
3.Responsabilità del costruttore: E'esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione di manutenzione e da usi impropri.
4.Verifica integrità del prodotto: Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto. In caso di non corrispondenza, rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistato l'apparecchio.
5.Componenti elettrici: Tutti i componenti elettrici che costituiscono la stufa, garantendone il corretto funzionamento, dovranno essere sostituiti con pezzi originali esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato.
6.Manutenzione: La manutenzione della stufa deve essere eseguita almeno una volta all'anno, programmandola per tempo con il personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore.
Nota bene: Nel caso di termoprodotto o caldaia, lo sfiato del prodotto o dell'impianto non rientra in garanzia.

2. SICUREZZA

Per la sicurezza è bene ricordare che:

- ❖ E' vietato l'uso della stufa da parte di persone (inclusi bambini) con capacità fisiche, sensoriali e mentali ridotte, o inesperte, a meno che non vengano supervisionate ed istruite nell'uso dell'apparecchio da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- ❖ I bambini devono essere controllati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- ❖ Non toccare la stufa se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate o umide.
- ❖ E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni del costruttore.
- ❖ Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici fuoriuscenti dalla stufa anche se questa è scollegata dalla rete di alimentazione elettrica.
- ❖ Si raccomanda di posizionare il cavo di alimentazione in modo che non venga in contatto con parti calde dell'apparecchio.
- ❖ La spina di alimentazione deve risultare accessibile dopo l'installazione.
- ❖ Evitare di tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazioni del locale di installazione, le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.
- ❖ Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata dei bambini o di persone inabili non assistite.
- ❖ Durante il normale funzionamento del prodotto la porta del focolare deve rimanere sempre chiusa.
- ❖ Quando l'apparecchio è in funzione è caldo al tatto, in particolare tutte le superficie esterne, per questo si raccomanda di prestare attenzione
- ❖ Controllare la presenza di eventuali ostruzioni prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.
- ❖ La stufa è stata progettata per funzionare con qualsiasi condizione climatica (anche critica), in caso di condizioni particolarmente avverse (vento forte, gelo) potrebbero intervenire sistemi di sicurezza che portano la stufa in spegnimento.Se si verifica ciò contattare il servizio di assistenza tecnica e, in ogni caso, non disabilitare i sistemi di sicurezza.
- ❖ In caso di incendio della canna fumaria munirsi di adeguati sistemi per soffocare le fiamme o richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.
- ❖ Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti
- ❖ Non utilizzare alcun liquido infiammabile per l'accensione
- ❖ In fase di riempimento non portare il sacco di pellet a contatto con il prodotto
- ❖ **Le maioliche sono prodotti di alta fattura artigianale e come tali possono presentare micro-puntinature, cavillature ed imperfezioni cromatiche. Queste caratteristiche ne testimoniano la pregiata natura. Smalto e maiolica, per il loro diverso coefficiente di dilatazione, producono microscrepolature (cavillatura) che ne dimostrano l'effettiva autenticità. Per la pulizia delle maioliche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; se si usa un qualsiasi detergente o liquido, quest'ultimo potrebbe penetrare all'interno dei cavilli evidenziando gli stessi.**

3. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

DISPOSITIVO DI SICUREZZA Legenda: * = presente, - = non presente	COMFORT IDRO	DUCHESSA IDRO	ECOLOGICA IDRO	MELINDA	ISIDE	
Scheda elettronica: interviene direttamente mandando in allarme il prodotto fino al completo raffreddamento nel caso di: rottura motore fumi, rottxura motore caricamento pellet, black out (se superiore 10 secondi), mancata accensione	*	*	*	*	*	
Micro porta superiore (camera di combustione): nel caso in cui venga aperta la porta della camera di combustione, viene bloccato il funzionamento del motore caricamento pellet	-	*	*	-	-	
Micro bloccaggio inserto: se il micro di fine corsa avverte che l'inserto non è bloccato, non passa energia elettrica per alimentarlo	*	-	-	-	-	
Pressotato elettronico: in caso di depressione inadeguata porta la macchina in allarme	*	*	*	*	*	
Pressotato meccanico: in caso di depressione inadeguata porta la macchina in allarme	-	-	-	*	*	
Fusibile F2.5 A 250V (stufe): proteggono la macchina da sbalzi di corrente violenti	*	*	*	*	*	
Bulbo meccanico tarato 85°C a riarmo manuale: interviene bloccando il carico di combustibile qual'ora la t° del serbatoio del pellet raggiunga il limite di 85°C. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**	*	*	*	*	*	
Bulbo meccanico tarato 100°C a riarmo manuale: interviene bloccando il carico di combustibile qual'ora la t° acqua interna al prodotto sia prossima ai 100° . **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**	*	*	*	*	*	
Pressostato di minima e di massima: se la pressione impianto è minore di 0.6 bar o maggiore di 2.5 bar, o in caso di aria nell' impianto, non permette il funzionamento del prodotto. **Il riarmo deve essere eseguito da personale qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**	*	*	*	*	*	

TABELLA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER IMPIANTO A VASO CHIUSO PRESENTI E NON PRESENTI NEL PRODOTTO					
Valvola di sicurezza	*	*	*	*	*
Termostato di comando del circolatore (viene gestito dalla sonda acqua e dal programma scheda)	*	*	*	*	*
Termostato di attivazione dell'allarme acustico	-	-	-	-	-
Indicatore di temperatura acqua (display)	*	*	*	*	*
Indicatore di pressione	-	-	-	-	-
Allarme acustico	-	-	-	-	-
Interruttore termico automatico di regolazione (gestito dal programma scheda)	*	*	*	*	*
Pressostato di minima e massima	*	*	*	*	*
Interrutore termico automatico di blocco (termostato di blocco) sovratemperatura acqua	*	*	*	*	*
Sistema di circolazione (pompa)	-	*	*	*	*
Sistema di espansione	-	*	*	*	*

Durante l'installazione della stufa è OBBLIGATORIO adeguare l'impianto con un manometro per la visualizzazione della pressione dell'acqua.

3.1. INSTALLAZIONE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA

L'installazione, i relativi collegamenti dell'impianto, la messa in servizio e la verifica del corretto funzionamento dovranno essere eseguiti a regola d'arte, nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia nazionali che regionali e comunali, nonché delle presenti istruzioni.
Per l'Italia, l'installazione deve essere eseguita da personale professionalmente autorizzato (DM 22 gennaio 2008 n^37).
Extraflame S.p.A. declina ogni responsabilità per danni a cose e/o persone provocati dall'impianto.

3.2. SICUREZZE PER IMPIANTO A VASO CHIUSO

Secondo la norma UNI 10412-2 (2006) vigente in Italia, gli impianti chiusi devono essere provvisti di: valvola di sicurezza, termostato di comando del circolatore, termostato di attivazione dell'allarme acustico, indicatore di temperatura, indicatore di pressione, allarme acustico, interrutore termico automatico di regolazione, interrutore termico automatico di blocoo (termostato di blocco), sistema di circolazione, sistema di espansione, sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (autoazionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura.

3.3. DISTANZE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SECONDO LA NORMATIVA

Componente	Distanza
Sensori di sicurezza della temperatura	A bordo macchina o non superiore a 30 cm
Dispositivi mancanti perchè non di serie	Non superiore a un metro, sul tubo di mandata

I sensori di sicurezza della temperatura devono essere a bordo macchina o a una distanza non superiore a 30 cm dal collegamento di mandata.
Qualora i generatori non siano provvisti di tutti i dispositivi, quelli mancanti, possono essere installati sulla tubazione di mandata del generatore, entro una distanza, dalla macchina, non superiore a 1 m.
Gli apparecchi per riscaldamento di tipo domestico a caricamento automatico devono: essere dotati di un termostato di blocco del combustibile oppure essere dotati un circuito di raffreddamento predisposto dal costruttore dell'apparecchio.
Il circuito di raffredamento deve essere attivato da una valvola di sicurezza termica tale da garantire che non venga superata la temperatura limite imposta dalla norma.
Il collegamento tra il gruppo di alimentazione e la valvola deve essere privo di intercettazioni.
La pressione a monte del circuito di raffreddamento deve essere di almeno 1,5 bar.
ATTENZIONE! IL MODELLO COMFORT IDRO E' SPROVVISTO DI VASO DI ESPANSIONE DI SERIE E DEL CIRCOLATORE.

4. IMPIANTO IDRAULICO

In questo capitolo sono descritti alcuni concetti che fanno riferimento alla normativa italiana UNI 10412-2 (2009). Come descritto in precedenza, per l'installazione dovranno essere rispettate tutte le eventuali normative nazionali, regionali, provinciali e comunicali vigenti previste dal paese in cui è stato installato l'apparecchio.

4.1. TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Esistono 2 differenti tipologie di impianto: impianto a vaso aperto e impianto a vaso chiuso.Il prodotto è stato progettato e realizzato per lavorare con impianti a vaso chiuso.

4.2. IMPIANTO A VASO CHIUSO PER APPARECCHIATURE A CARICAMENTO AUTOMATICO

Impianto in cui l'acqua in esso contenuta non è in comunicazione diretta o indiretta con l'atmosfera. In generale l'impianto a vaso chiuso è dotato di uno dei seguenti dispositivi di espansione:

- ❖ Vaso d'espansione chiuso precaricato, con membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- ❖ Sistema d'espansione chiuso automatico con compressore e membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- ❖ Sistema d'espansione chiuso automatico, con pompa di trasferimento e membrana impermeabile al passaggio dei gas.
- ❖ Sistema di espansione senza diaframma.

4.3. GENERALITÀ

Gli impianti chiusi devono essere provvisti di:

- ❖ Valvola di sicurezza
- ❖ Termostato di comando del circolatore
- ❖ Termostato di attivazione dell'allarme acustico
- ❖ Indicatore di temperatura
- ❖ Indicatore di pressione
- ❖ Allarme acustico
- ❖ Interruttore termico automatico di regolazione
- ❖ Interruttore termico automatico di blocco (termostato di blocco)
- ❖ Sistema di circolazione
- ❖ Sistema di espansione
- ❖ Sistema di dissipazione di sicurezza incorporato al generatore con valvola di scarico termico (autoazionata), qualora l'apparecchiatura non sia provvista di un sistema di autoregolazione della temperatura

I sensori di sicurezza della temperatura devono essere a bordo macchina o a una distanza non superiore a 30 cm dal collegamento di mandata.Qualora i generatori non siano provvisti di tutti i dispositivi, quelli mancanti, possono essere installati sulla tubazione di mandata del generatore, entro una distanza, dalla macchina, non superiore a 1 m.Gli apparecchi per riscaldamento di tipo domestico a caricamento automatico devono essere dotati di un termostato di blocco del combustibile o di un circuito di raffreddamento predisposto dal costruttore dell'apparecchio, attivato da una valvola di sicurezza termica tale da garantire che non venga superata la temperatura limite imposta dalla norma. Il collegamento tra il gruppo di alimentazione e la valvola deve essere privo di intercettazioni. La pressione a monte del circuito di raffreddamento deve essere di almeno 1,5 bar.

4.4. VALVOLE DI SICUREZZA

La portata di scarico della valvola di sicurezza deve essere tale da consentire lo scarico di un quantitativo di vapore, non inferiore a: Q / 0,58 [kg/h] dove: Q è la potenza utile resa all'acqua del generatore espressa in kilowatt.Il diametro della minima sezione trasversale netta dell'entrata della valvola deve comunque essere non minore di 15 mm.La pressione di scarico della valvola, pari alla pressione di taratura, aumentata della sovrapressione, non può superare la pressione massima di esercizio del generatore di calore. Il progettista deve verificare che la pressione massima esistente in ogni punto dell'impianto non superi quella massima di esercizio di ogni suo componente.La valvola di sicurezza deve essere collegata alla parte più alta del generatore di calore o alla tubazione di uscita, nelle immediate vicinanze del generatore. La lunghezza del tratto di tubazione compreso tra l'attacco al generatore e la valvola di sicurezza non deve comunque essere maggiore di 1 m.La tubazione di collegamento della valvola di sicurezza al generatore di calore non deve essere intercettabile e non deve presentare, in nessun punto, sezione inferiore a quella di ingresso della valvola di sicurezza o alla somma delle sezioni di ingresso nel caso di più valvole facenti capo ad un'unica tubazione.La tubazione di scarico della valvola di sicurezza deve essere realizzata in modo da non impedire la regolare funzionalità delle valvole e da non arrecare danno alle persone; lo scarico deve sboccare nelle immediate vicinanze della valvola di sicurezza ed essere accessibile e visibile.

Il diametro della tubazione di scarico non deve comunque essere inferiore a quello del raccordo di uscita della valvola di sicurezza. Quale diametro del raccordo di uscita va inteso il diametro interno minimo sull'uscita della valvola a monte dell'eventuale filettatura interna.

4.5. VASO D'ESPANSIONE CHIUSO

Avvertenze: verificare che la pressione del vaso di espansione sia di 1.5 bar.
La pressione massima di esercizio del vaso deve essere non inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza, aumentata dalla sovrapressioni caratteristica della valvola stessa, tenuto conto dell'eventuale dislivello tra vaso e valvola e della pressione generata dal funzionamento della pompa.La capacità del o dei vasi d'espansione è valutata in base alla capacità complessiva dell'impianto quale risulta dal progetto.I vasi di espansione chiusi devono essere conformi alle disposizioni per gli apparecchi a pressione in materia di progettazione, fabbricazione, valutazione di conformità ed utilizzazione. Sulla tubazione di collegamento, che può essere costituita da porzioni d'impianto, non devono essere inseriti organi di intercettazione né praticate diminuzioni di sezione. E' consentito l'inserimento di una valvola di intercettazione a tre vie che permetta il collegamento del vaso con l'atmosfera, per operazioni di manutenzione. Tale dispositivo deve essere protetto contro le manovre accidentali. Il tubo di collegamento deve essere realizzato in modo da non presentare punti di accumulo di incrostazioni o depositi. Nel caso di più generatori di calore che alimentano uno stesso impianto o uno stesso circuito secondario, ciascun generatore di calore deve essere collegato direttamente al vaso di espansione o al gruppo dei vasi di espansione dell'impianto complessivamente dimensionati per il volume totale dell'acqua contenuta nello stesso impianto e nello stesso circuito indipendente. Ove si renda necessario separare il singolo generatore di calore dal vaso di espansione o dal gruppo di vasi di espansione, si deve ricorrere, sulla tubazione di collegamento del generatore al vaso, ad un rubinetto a tre vie con le stesse caratteristiche elencate sopra, in modo da assicurare comunque, in ogni posizione, il collegamento del generatore o con il vaso di espansione o con l'atmosfera. I vasi di espansione, le tubazioni di collegamento, i tubi di sfiato e di scarico devono essere protetti dal gelo ove tale fenomeno possa verificarsi. La soluzione adottata a tal fine deve essere descritta nel progetto.

4.6. CONTROLLI ALLA PRIMA ACCENSIONE

Prima di allacciare la caldaia prevedere:
a) un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto onde rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento di qualche componente dell'impianto (pompe, valvole, ecc.).
b) un controllo per verificare che il camino abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature e che non siano inseriti nella canna fumaria scarichi di altri apparecchi.
Questo per evitare aumenti di potenza non previsti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo camino fra caldaia e canna fumaria.Si consiglia un controllo dei raccordi con canne fumarie preesistenti.

5. VALVOLA MISCELATRICE TERMOSTATICA (OBBLIGATORIA)

La valvola miscelatrice termostatica automatica trova applicazione nelle caldaie a combustibile solido in quanto previene il ritorno di acqua fredda nello scambiatore.
Le tratte 1 e 3 sono sempre aperte e, assieme alla pompa installata sul ritorno, garantiscono la circolazione dell'acqua all'interno dello scambiatore della caldaia a biomassa. Una elevata temperatura di ritorno permette di migliorare l'efficienza, riduce la formazione di condensa dei fumi e allunga la vita della caldaia.
Le valvole in commercio presentano svariate tarature, Extraflame consiglia l'utilizzo del modello 55°C con connessioni idrauliche da 1". Una volta raggiunta la temperatura di taratura della valvola, viene aperta la tratta 2 e l'acqua della caldaia va all'impianto attraverso la mandata.

5.1. SCHEMA BASE IMPIANTO IDRAULICO

NOTA BENE: il disegno in figura è esemplificativo. Si raccomanda di consultare il manuale dime presente nel sito ***http://www.extraflame.it/support*** per maggiori informazioni relative ai collegamenti idraulici, aspirazione aria / scarico fumi e specifiche dimensioni del prodotto interessato.

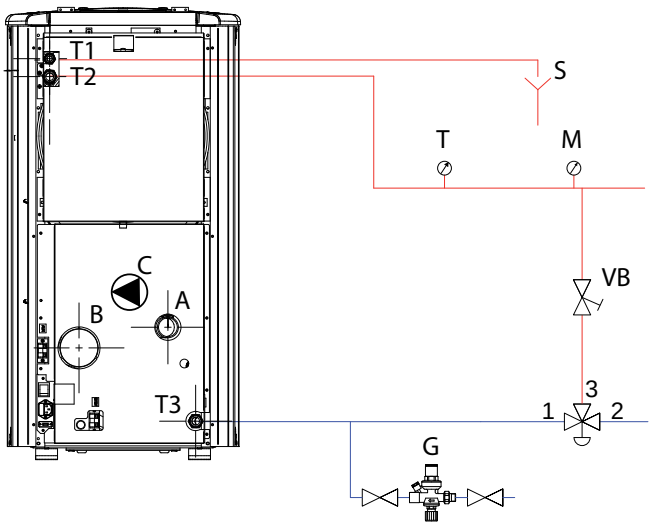


figura 1

A	entrata aria primaria
B	uscita scarico fumi
C	circolatore (nei modelli previsti)
T1	scarico sicurezza 3 bar
T2	mandata / uscita caldaia
T3	ritorno / ingresso caldaia
M	manometro
T	termometro
G	gruppo di riempimento
S	scarico valvola di sicurezza
VB	valvola di bilanciamento

6. KIT ACCESSORIO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ISTANTANEA

Avvertenze: nel caso si volesse utilizzare il kit accessorio produzione acqua calda istantanea si raccomanda di contattare il servizio tecnico aziendale all' indirizzo **support@extraflame.it** .

7. POSIZIONAMENTO STUFA

Per un corretto funzionamento del prodotto si raccomanda di posizionare il prodotto in modo che sia perfettamente in piano, con l'ausilio di una livella.

8. INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere conforme a:

- **UNI 10683 (2005) generatori di calore alimentati a legna o altri combustibili solidi: installazione.**

I camini devono essere conformi a:

- *UNI 9731 (1990) camini: classificazione in base alla resistenza termica.*
- *EN 13384-1 (2006) metodo di calcolo delle caratteristiche termiche e fluido-dinamiche dei camini.*
- *UNI 7129 punto 4.3.3 disposizioni, regole locali e prescrizioni dei VVFF.*
- *UNI 1443 (2005) camini: requisiti generali.*
- *UNI 1457 (2004) camini: condotti interni di terracotta e ceramica.*
- *UNI/TS 11278 Camini / Canali da fumo / Condotti / Canne fumarie / metallici. Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e reltive designazioni del prodotto.*

GLOSSARIO

APPARECCHIO A FOCOLARE CHIUSO
Generatore di calore la cui apertura è consentita solo per la carica del combustibile durante l'impiego.

BIOMASSA
Materiale di origine biologica, escluso il materiale incorporato in formazioni geologiche e trasformato in fossile.

BIOCOMBUSTIBILE
Combustibile prodotto direttamente o indirettamente da biomassa.

CAMINO
Condotto verticale avente lo scopo di raccogliere ed espellere, a conveniente altezza dal suolo, i prodotti della combustione proveniente da un solo apparecchio.

CANALE DA FUMO O RACCORDO
Condotto o elemento di collegamento tra apparecchio generatore di calore e camino per l'evacuazione dei prodotti della combustione.

COIBENTAZIONE
Insieme degli accorgimenti e materiali usati per impedire la trasmissione di calore attraverso una parete che divide ambienti a temperatura diversa.

COMIGNOLO
Dispositivo posto alla sommità del camino atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

CONDENSA
Prodotti liquidi che si formano quando la temperatura dei gas di combustione è minore o uguale al punto di rugiada dell'acqua.

GENERATORI DI CALORE
Apparecchio che permette di produrre energia termica (calore) tramite la trasformazione rapida, per combustione, dell'energia chimica propria del combustibile.

SERRANDA
Meccanismo per modificare la resistenza dinamica dei gas di combustione.

SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI
Impianto per l'evacuazione dei fumi indipendente dall'apparecchio costituito da raccordo o canale da fumo, camino o canna fumaria singola, e comignolo.

TIRAGGIO FORZATO
Circolazione d'aria a mezzo del ventilatore azionato da motore elettrico.

TIRAGGIO NATURALE
Tiraggio che si determina in un camino/canna fumaria per effetto della differenza di massa volumica esistente tra i fumi (caldi) e l'aria atmosferica circostante, senza nessun ausilio meccanico di aspirazione installato al suo interno o alla sua sommità.

ZONA DI IRRAGGIAMENTO
Zona immediatamente adiacente al focolaio in cui si diffonde il calore provocato dalla combustione nella quale non devono trovarsi oggetti di materiale combustibile.

ZONA DI REFLUSSO
Zona in cui si verifica la fuoriuscita dei prodotti della combustione dall'apparecchio verso il locale di installazione.

L'installazione deve essere preceduta dalla verifica del posizionamento dei camini, canne fumarie o terminali di scarico degli apparecchi alla stregua di:

- Divieti di installazione
- Distanze legali
- Limitazioni disposte da regolamenti amministrativi locali o prescrizioni particolari dell'autorità.
- Limitazioni convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù o contratti.

8.1. INSTALLAZIONI AMMESSE

Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore possono preesistere od essere installati solo apparecchi funzionanti in modo stagno rispetto al locale o che non mettano in depressione il locale rispetto all'ambiente esterno.
Nei soli locali ad uso cucina sono ammessi apparecchi pertinenti alla cottura dei cibi e relative cappe senza estrattore.

8.2. INSTALLAZIONI NON AMMESSE

Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore non devono preesistere né essere
installati:

- cappe con estrattore
- condotti di ventilazione di tipo collettivo.

Qualora questi apparecchi si trovino in locali adiacenti comunicanti con il locale di installazione, e' vietato l'uso contemporaneo del generatore di calore, ove esista il rischio che uno dei due locali sia messo in depressione rispetto all'altro.

8.3. COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI

normativa UNI 10683 (2005)

8.3.1. CANALE DA FUMO O RACCORDI

Per il montaggio dei canali da fumo dovranno essere impiegati elementi di materiali non infiammabili, idonei a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventuali condensazioni.

E' vietato l'impiego di tubi metallici flessibili e in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria anche per canali da fumo preesistenti.

Deve esserci soluzione di continuità tra il canale da fumo e la canna fumaria in modo che la canna fumaria non appoggi sul generatore.

I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali é vietata l' installazione di apparecchi a combustione.

Il montaggio dei canali da fumo deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio, limitare la formazione delle condense ed evitarne il trasporto verso l'apparecchio.

Deve essere evitato per quanto possibile il montaggio di tratti orizzontali.

Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45° (vedere figure sotto).

Per gli apparecchi generatori di calore muniti di elettroventilatore per l'espulsione dei fumi, dovranno essere rispettate le seguenti istruzioni:

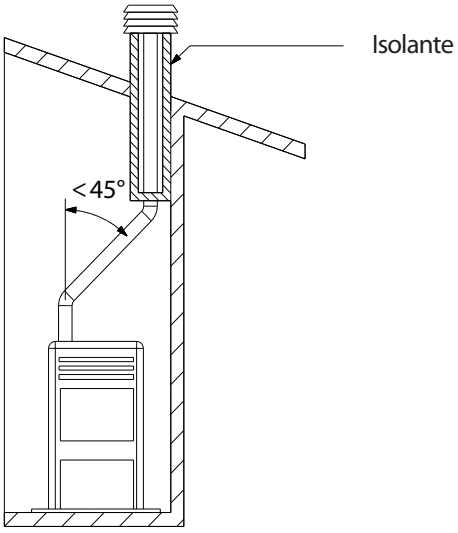


figura 2

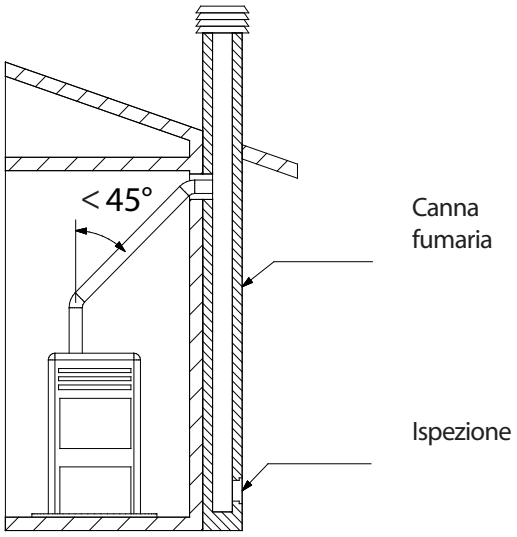


figura 3

- ❖ I tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto
- ❖ La lunghezza del tratto orizzontale deve essere minima e comunque non superiore a 3 metri
- ❖ Il numero di cambi di direzione compreso quello per effetto dell'impiego di elemento a "T" non deve essere superiore a 4 (se si utilizzano 4 curve utilizzare tubazione a doppia parete di diametro interno 120 mm).

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle condense e coibentati se passano all'esterno del locale di installazione.

E' vietato l'impiego di elementi in contro-pendenza.

Il canale da fumo deve permettere il recupero della fuliggine od essere scovolabile.

Il canale da fumo deve essere a sezione costante. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'innesto della canna fumaria.

E' vietato far transitare all' interno di canali da fumo, ancorché sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e tubazioni ad uso impiantistico. Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.

8.3.2. CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA

Il camino o canna fumaria deve rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato alla stregua delle condizioni di impiego;
- ❖ essere realizzato in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- ❖ avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°;
- ❖ essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria od opportuno isolante;

RIFERIMENTI	Oggetti infiammabili	Oggetti non infiammabili
A	200 mm	100 mm
B	1500 mm	750 mm
C	200 mm	100 mm

❖ avere sezione interna preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm;
❖ avere sezione interna costante, libera ed indipendente;
❖ avere le sezioni rettangolari con rapporto massimo tra i lati di 1,5.

È consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

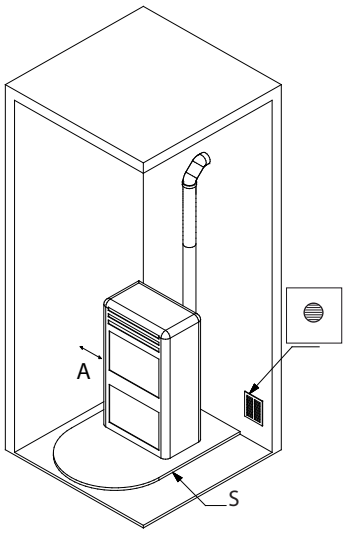


figura 4

S= salvapavimento

Minimo 80 cm^2

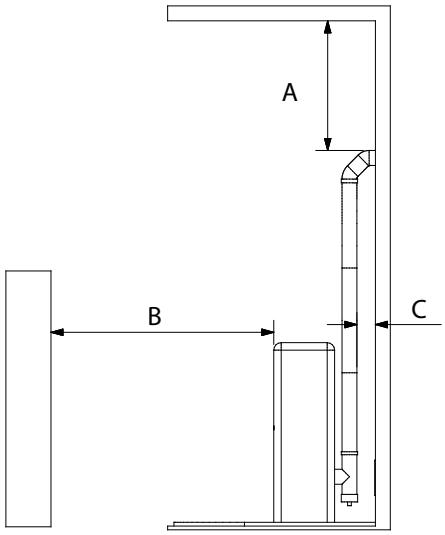


figura 5

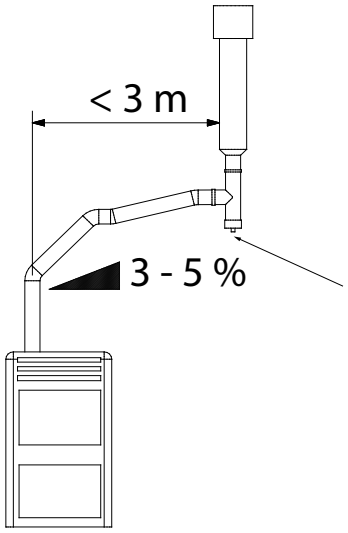


figura 6

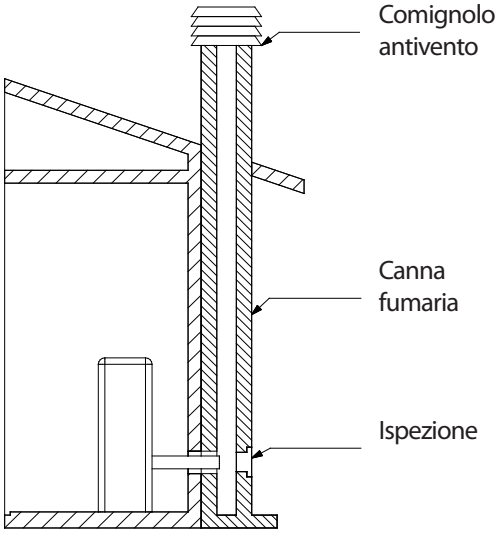


figura 7

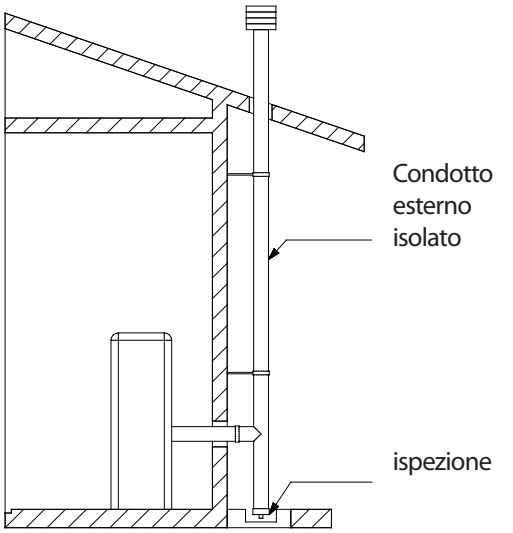


figura 8

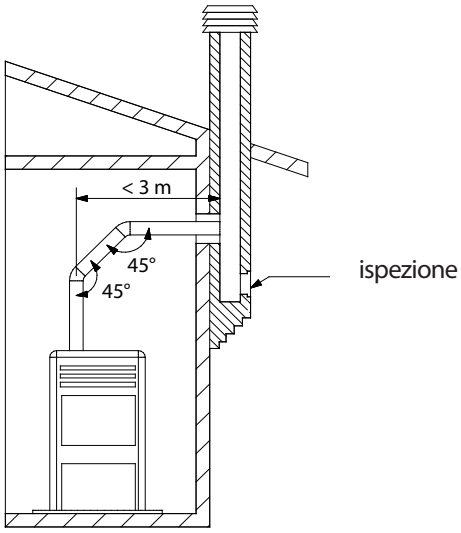


figura 9

Collegamento dell'apparecchio alla canna fumaria ed evacuazione dei prodotti della combustione

La canna fumaria deve ricevere lo scarico da un solo generatore di calore.

E' vietato lo scarico diretto verso spazi chiusi anche a cielo libero.

Lo scarico diretto dei prodotti della combustione deve essere previsto a tetto e il condotto fumario deve avere le caratteristiche previste nella sezione "Camino o canna fumaria singola".

8.3.3. COMIGNOLO

Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ avere sezione interna equivalente a quella del camino;
- ❖ avere sezione utile di uscita non inferiore al doppio di quella interna del camino;
- ❖ essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione e inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione.
- ❖ essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui e' favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi di figura sottostante.
- ❖ Il comignolo deve essere privo di mezzi meccanici di aspirazione.

TETTO PIANO

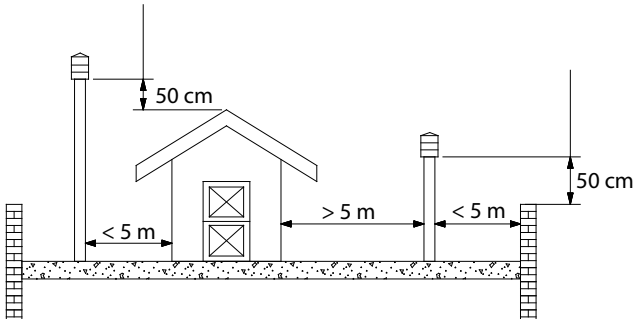
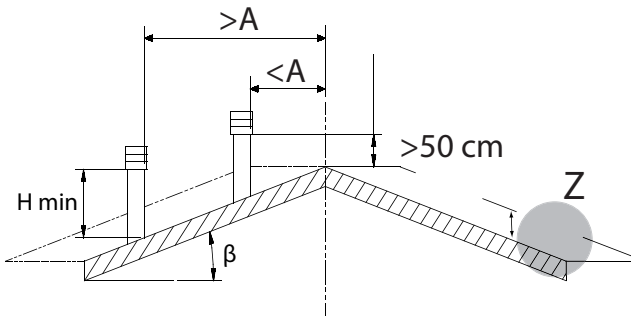


figura 10

TETTO INCLINATO



Z=ZONA DI REFLUSSO

figura 11

COMIGNOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTI		
Inclinazione del tetto	**Distanza tra il colmo e il camino**	**Altezza minima del camino (misurata dallo sbocco)**
β	**A (m)**	**H (m)**
15°	< 1,85	0,50 m oltre il colmo
	> 1,85	1,00 m dal tetto
30°	< 1,50	0,50 m oltre il colmo
	> 1,50	1,30 m dal tetto
45°	< 1,30	0,50 m oltre il colmo
	> 1,30	2,00 m dal tetto
60°	< 1,20	0,50 m oltre il colmo
	> 1,20	2,60 m dal tetto

8.4. COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE

L'apparecchio deve poter disporre dell'aria necessaria a garantirne il regolare funzionamento mediante prese d'aria esterna. Le prese d'aria devono rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ avere una sezione libera totale di almeno 80 cm^2.
- ❖ devono essere protette con griglia, rete metallica o idonea protezione purché non riduca la sezione minima di cui al punto precedente e posizionate in modo da evitare che possano essere ostruite.

Se l'aria di combustione viene prelevata direttamente dall'esterno tramite un tubo, all'esterno è necessario montare una curva verso il basso oppure una protezione contro il vento e non dovrà essere posizionata alcuna griglia o simili, (si consiglia di effettuare sempre la presa d'aria comunicante direttamente con l'ambiente di installazione anche se l'aria viene prelevata dall'esterno tramite tubo). L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.

Il locale adiacente rispetto a quello di installazione non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti sopra descritti. Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

8.5. COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA

I rivestimenti, indipendentemente dai materiali con cui sono realizzati, devono costituire una costruzione autoportante rispetto al blocco riscaldante e non essere a contatto con esso.
La trave e le finiture in legno o di materiali combustibile devono essere poste al di fuori della zona di irraggiamento del focolare o adeguatamente isolati.
Nel caso in cui nello spazio sovrastante il generatore esistano coperture di materiale combustibile o sensibile al calore deve essere interposto un diaframma di protezione in materiale isolante e non combustibile.
Elementi di materiale combustibile o infiammabile quali arredi in legno, tendaggi ecc. direttamente esposti all'irraggiamento del focolaio, devono essere posizionati ad una distanza di sicurezza.
L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

8.6. REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI

E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.

9. INSTALLAZIONE INSERTI

Il modello Comfort Idro viene fornito di un basamento scorrevole in ferro che permette di installarlo in un camino preesistente.
Questo basamento scorrevole permette di estrarre in modo agevolato l'inserto sia per il caricamento del pellet all'interno del serbatoio sia per eventuali manutenzioni o pulizie di fine stagione.
Nel caso in cui non si abbia un camino esistente si può costruirne uno utilizzando il piedistallo porta inserto (kit opzionale); infatti quest'ultimo ha la funzione di fissare l'inserto al pavimento.
Legenda di riferimento immagine: aria primaria (**A),** scarico fumi (**B),** cornice (**C),** basamento scorrevole (**D)**

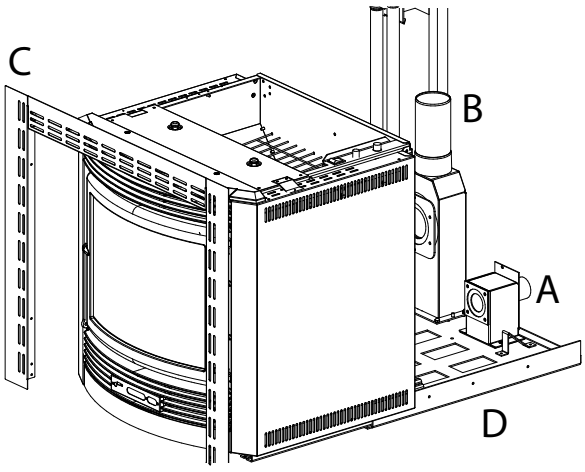


figura 12

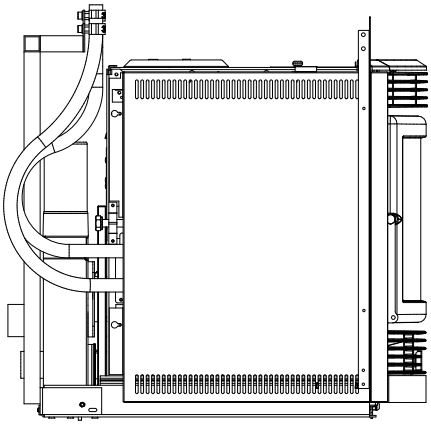


figura 13

9.1. MISURE MINIME VANO INSERTO

Per un corretto funzionamento dell'inserto è necessario, durante la costruzione del camino, rispettare le misure tra inserto e pareti interne del camino. Dalle misure di ingombro della stufa riportate nelle caratteristiche tecniche è necessario tener conto di almeno 70 mm di aria nella parte superiore e 35 mm per ogni lato. **Il tubo per l'uscita dei fumi deve mantenere sempre una distanza minima di 50 mm da parti infiammabili.**

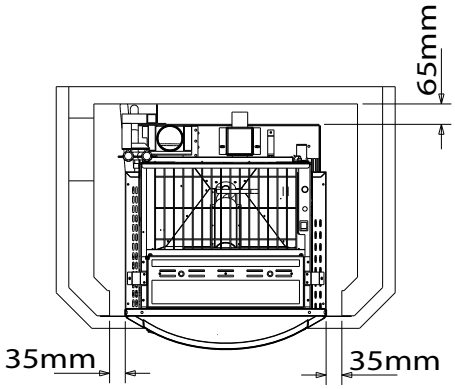


figura 14

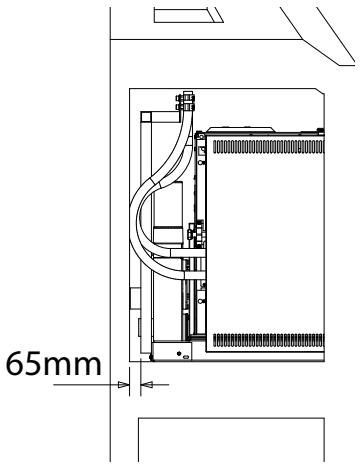


figura 15

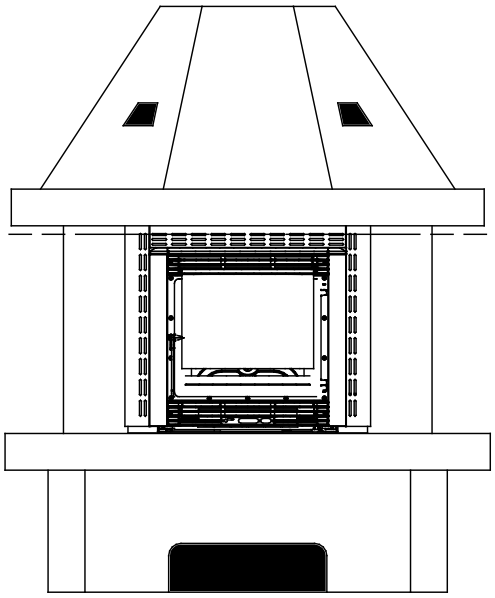


figura 16

9.2. PRESE D'ARIA

Per quanto riguarda la scatola presa d'aria c'è la possibilità di applicare il tubo aspirazione o da sopra il basamento o da sotto in base alle esigenze.
Queste operazioni devono essere eseguite da un tecnico qualificato e/o assistenza del costruttore.

Scatola presa aria

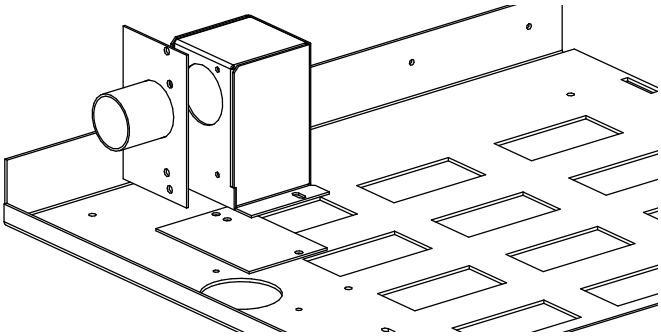


figura 17

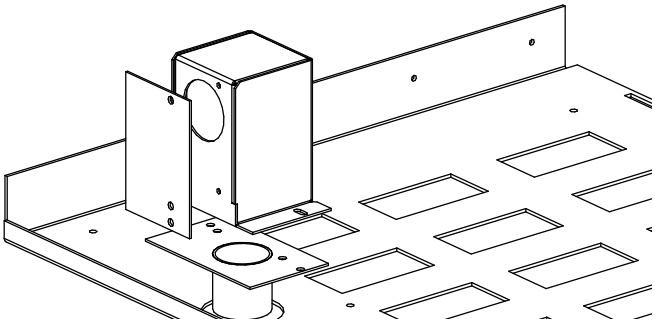


figura 18

9.3. CONDOTTI DI RICIRCOLO ARIA

Per un corretto funzionamento è necessario creare un ricircolo d'aria all'interno della struttura che riveste l'inserto onde evitare eventuali surriscaldamenti dell'apparecchio.

Per garantire questo è sufficiente realizzare una o più aperture sia nella parte inferiore che nella parte superiore del rivestimento (vedi figura 15).
Le misure da rispettare sono le seguenti:

- **Parte inferiore (entrata aria fredda) ⇨ superficie minima complessiva 750 cm².**
- **Parte superiore (uscita aria calda) ⇨ superficie minima complessiva 750 cm².**

Questo sistema di aerazione è totalmente indipendente dalla presa d'aria per la combustione!!

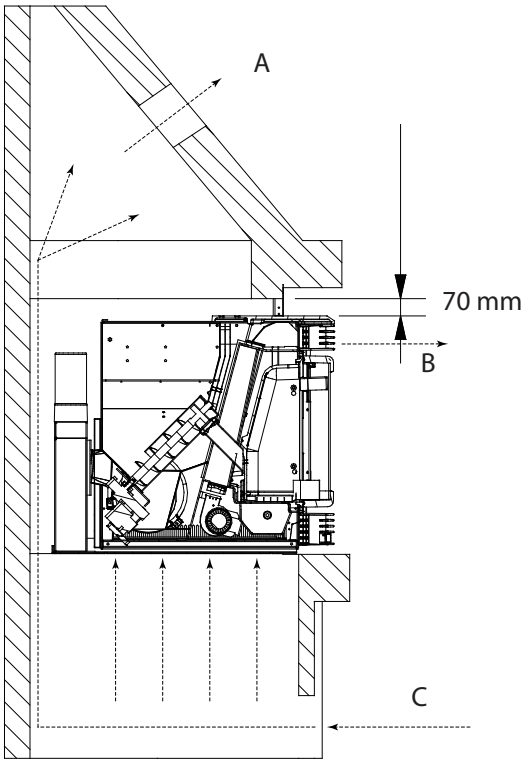


figura 19

A = Aria calda di convezione
E'necessario sfogare il calore accumulato all'interno del rivestimento per evitare un surriscaldamento eccessivo dell'inserto.
B = Ventilazione forzata (solo nei modelli previsti)
C = Ingresso aria dall'ambiente per permettere la convezione
Per un corretto funzionamento dell'inserto è necessario, durante la costruzione del camino, rispettare le misure tra inserto e pareti interne del camino.
Dalle misure di ingombro della stufa riportate nelle caratteristiche tecniche è necessario tener conto di almeno 70 mm di aria nella parte superiore e 35 mm per ogni lato. **Il tubo per l'uscita dei fumi deve mantenere sempre una distanza minima di 50 mm da parti infiammabili.**

9.4. PREPARAZIONE DEL BASAMENTO E DELLA PRESA ARIA

(Questa installazione si riferisce al camino senza rivestimento)

1.Prima di tutto, verificare la presenza di una presa di corrente sul retro dell'inserto in modo che la spina sia accessibile una volta completata l'installazione.

2.Dopo aver valutato la posizione corretta è necessario togliere i due fianchi neri (il procedimento per smontare il fianco dx e sx è lo stesso)

3. Allentare la vite quanto basta per poter muovere il fianco

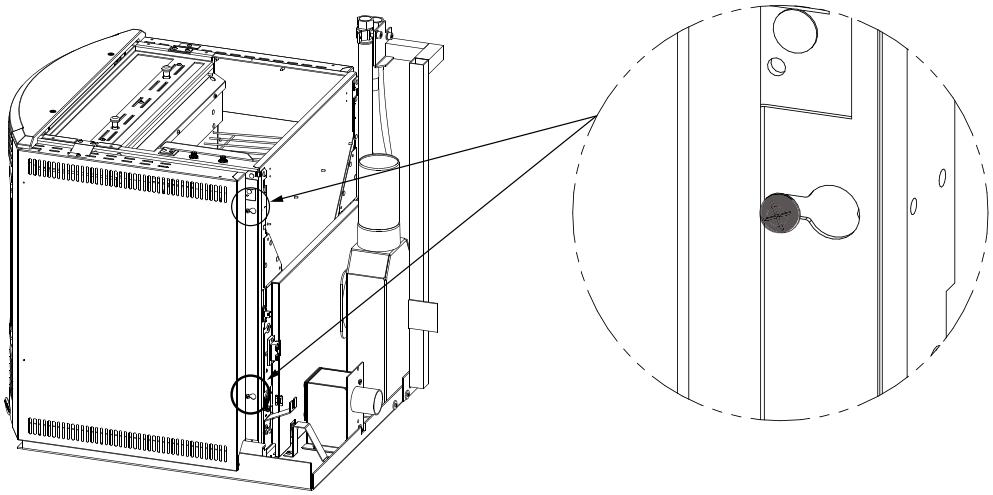


figura 20

4.Togliere la squadretta svitando le tre viti in modo tale da poter togliere il fianco.

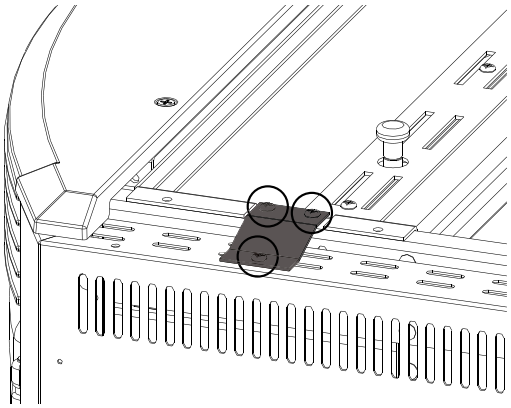


figura 21

5. sganciare il fianco muovendolo in direzione della freccia

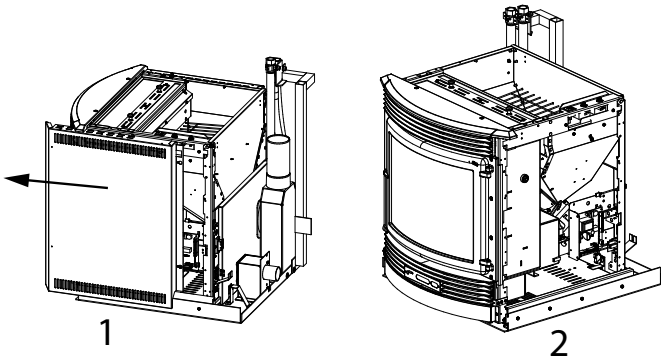


figura 22

6. A questo punto sganciare il corpo macchina dal basamento tramite la chiave a brugola in dotazione ruotando in senso orario il chiavistello di blocco.

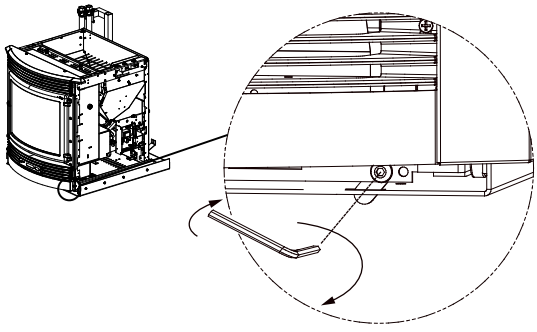


figura 23

7. Per sfilare l'inserto è necessario tirarlo fino a fine corsa e sollevarlo come nell' immagine sottostante

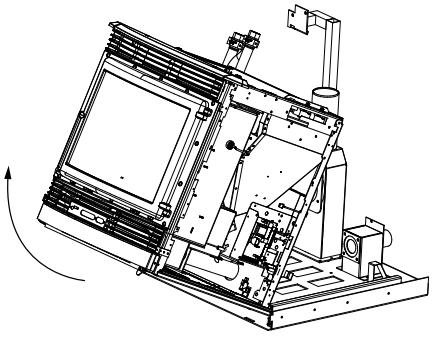


figura 24

8. Segnare i punti di bloccaggio del basamento; quindi eseguire i fori per gli inserti ad espansione in acciaio da 8 mm.
Eseguire in corrispondenza della presa d'aria un foro da 60 mm. **La presa d'aria deve essere eseguita all'esterno del camino perché non deve aspirare aria surriscaldata.**

9.fissare l'asta supporto tubi flessibili come indicato in figura mediante una vite M5 x 16, il rispettivo dado M5 zincato e la vite autofilettante 3.9 x 22 brunita (quest'ultima dovrà essere svitata in quanto già utilizzata per fissare il convogliatore fumi).

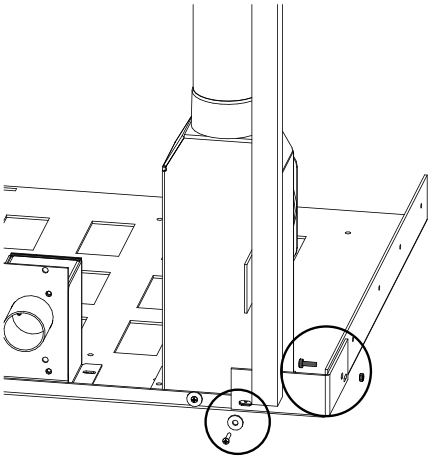


figura 25

10. fissare i 2 collari con rondella e vite TCEI M8 x 10 brunita in quanto quest'ultima è raggiungibile solamente dalla parte posteriore.

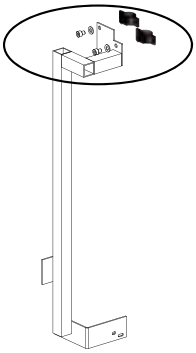


figura 26

11. Fissare il basamento mediante le viti di bloccaggio, **la griglia inferiore dell'inserto deve sovrastare di almeno 1 cm il piano fuoco in marmo del rivestimento.**
12. Raccordare opportunamente il convogliatore alla tubazione per l'evacuazione dei fumi e la scatola di presa d'aria al relativo condotto di aspirazione.
13. Riposizionare il corpo macchina inclinandolo come nella figura sotto per farlo scorrere nelle rotaie

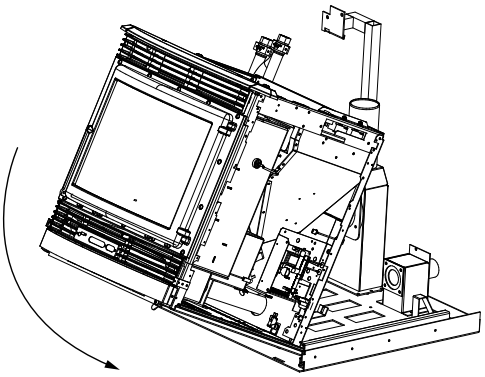


figura 27

14. Collegare i tubi flessibili di mandata e ritorno acqua all' asta di supporto fissandoli ai collari come indicato in figura sottostante e dettaglio rispettando il posizionamento indicato.
T1: scarico sicurezza valvola 3 bar
T2: mandata
T3: ritorno

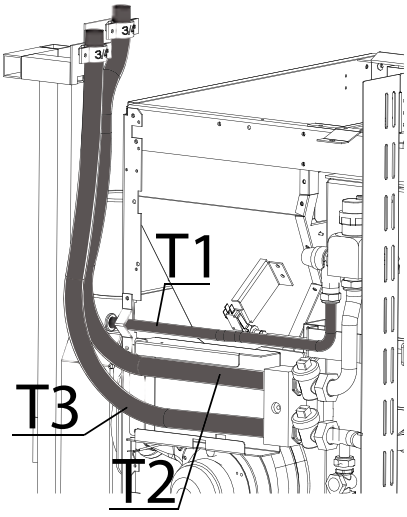


figura 28

15. Rimontare i fianchi laterali tolti in precedenza e rifissare la staffetta.

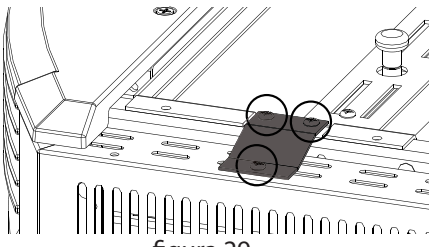


figura 29

9.5. ESTRAZIONE INSERTO

L'estrazione del Comfort permette sia di caricare il pellet all'interno del serbatoio che di eseguire delle manutenzioni ordinarie (pulizia del condotto cenere a fine anno) o straordinarie (sostituzione di parti meccaniche in caso si rotture del prodotto). **Le operazioni di manutenzione devono essere eseguite a inserto spento, con la spina elettrica scollegata dalla presa di corrente e da un tecnico qualificato e/o assistenza tecnica del costruttore**

Per estrarre l'inserto eseguire questa procedura:

- ❖ Prendere l'apposita chiave a brugola e inserirla nella vite
- ❖ Girare in senso orario la chiave

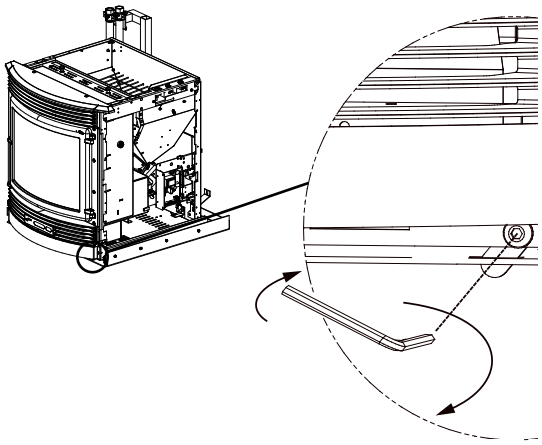


figura 30

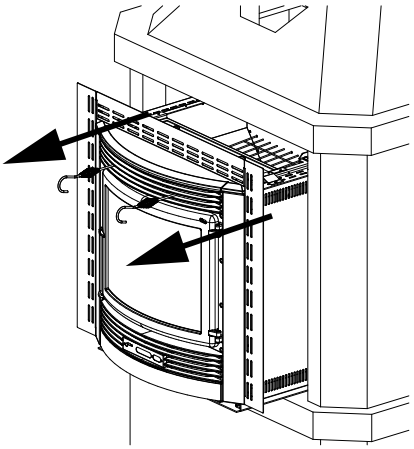


figura 31

- ❖ Tramite gli appositi attizzatoi, tirare verso di se la macchina fino a quando si blocca automaticamente

9.6. MONTAGGIO SU RIVESTIMENTO GIA' ESISTENTE

Liberare il corpo macchina dal basamento con le rotaie scorrevoli utilizzando la sequenza descritta in precedenza e fissare il basamento avendo già posizionato precedentemente l'asta per tubi flessibili, seguendo le descrizioni precedenti fino al **punto 12 del paragrafo 9.4** (*"..Raccordare opportunamente il convogliatore alla tubazione per l'evacuazione dei fumi e la scatola di presa d'aria al relativo condotto di aspirazione.."*).

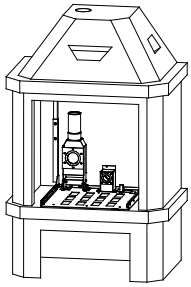


figura 32

13. Togliere la staffa guida (colorata nel disegno) tubi flessibili rimuovendo le 2 viti che la fissano

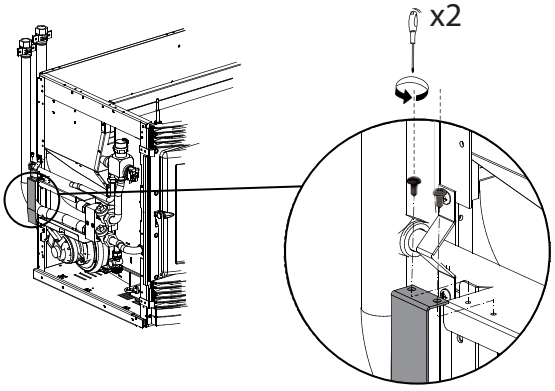


figura 33

14. Svitare le ghiere dei 2 tubi in rame e rimuovere il dado e la vite che fissano il blocco in ottone al corpo macchina. A questo punto sarà possibile separare il blocco in ottone con i tubi dal resto dell'inserto

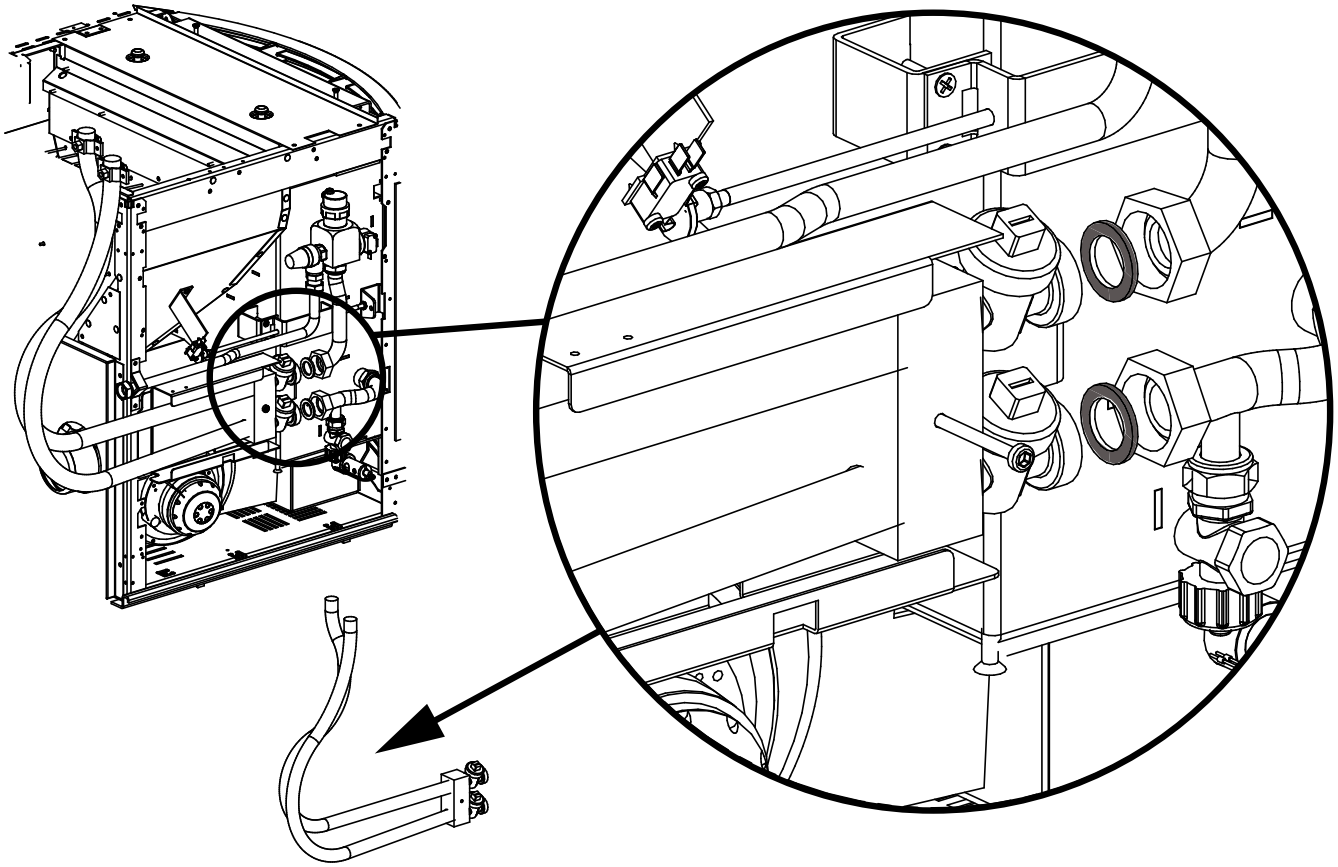


figura 34

15. Collegare i tubi flessibili all' asta di supporto (T1 = ritorno, T2 = mandata)

figura 35

16. Riposizionare l' inserto nelle rotaie

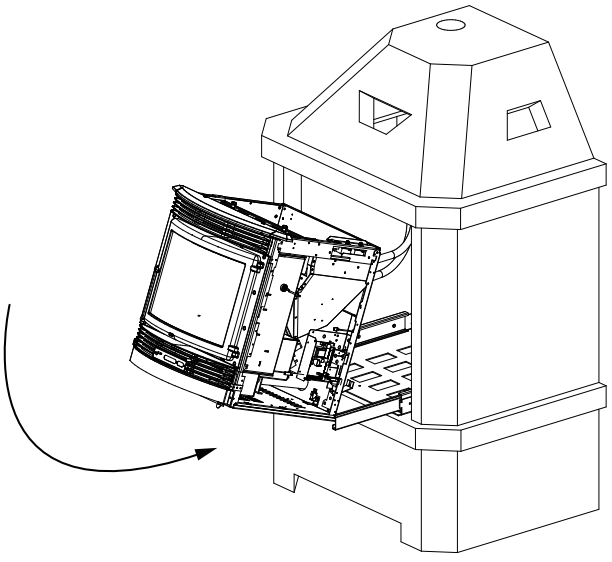


figura 36

17. Fissare il collettore in ottone ai tubi in rame ricordandosi di applicare le due guarnizioni tolte in precedenza (figura relativa al punto numero 14 della descrizione) e il collettore con la vite metrica e relativo dado. Per facilitare l'operazione la macchina deve essere reinserita nelle rotaie di scorrimento ma completamente fuori dal rivestimento.

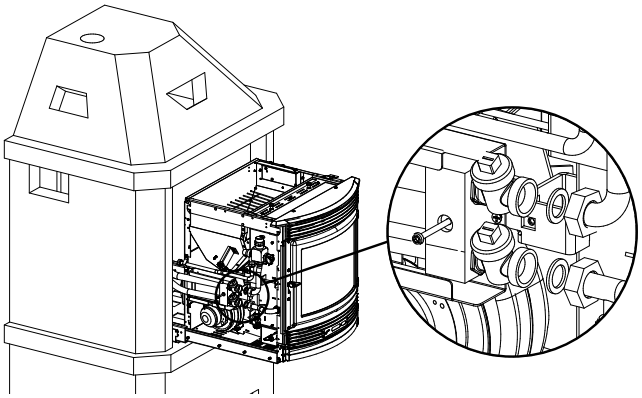


figura 37

18. Rifissare la staffa e riposizionare i fianchi sx e dx.

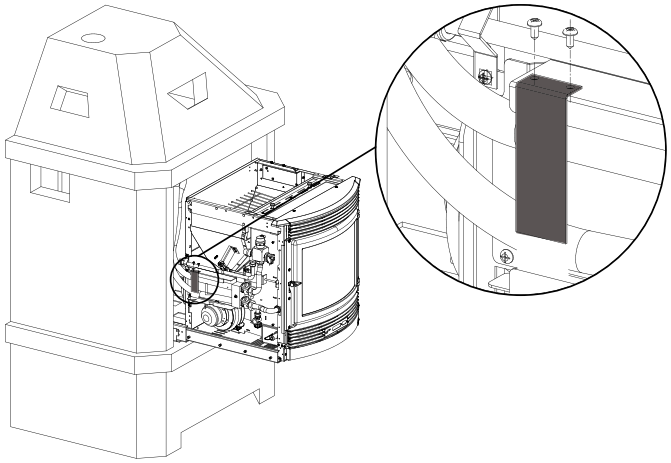


figura 38

10. PELLET E CARICAMENTO

Il pellet utilizzato dovrà essere conforme alle caratteristiche descritte dalle norme:

- **Ö-Norm M 7135**
- **DIN plus 51731**
- **UNI CEN/TS 14961**

Extraflame per i propri prodotti consiglia sempre di utilizzare pellet del diametro di 6 mm.

L'IMPIEGO DI PELLETS SCADENTI O DI QUALSIASI ALTRO MATERIALE, DANNEGGIA LE FUNZIONI DELLA VOSTRA STUFA E PUÒ DETERMINARE LA CESSAZIONE DELLA GARANZIA E L'ANNESSA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.

Per garantire una combustione senza problemi è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido. Consigliamo per i nostri prodotti di utilizzare pellet del diametro di 6 mm. Per il caricamento del pellet vedi immagini .

Aprire il coperchio del serbatoio e caricare il pellet con l'ausilio di una sessola. Nel caso degli inserti, caricare solo a macchina fredda e spenta, estraendolo dal vano; nel caso di installazione con kit di caricamento (optional) la macchina non va estratta.

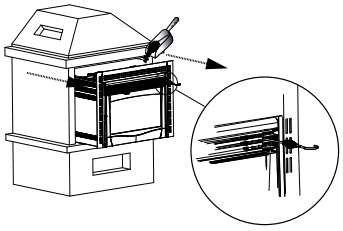


figura 39

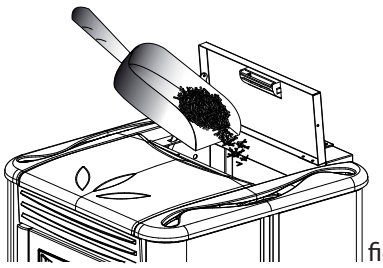


figura 40

11. FUNZIONALITA' PRODOTTO

11.1. QUADRO COMANDI

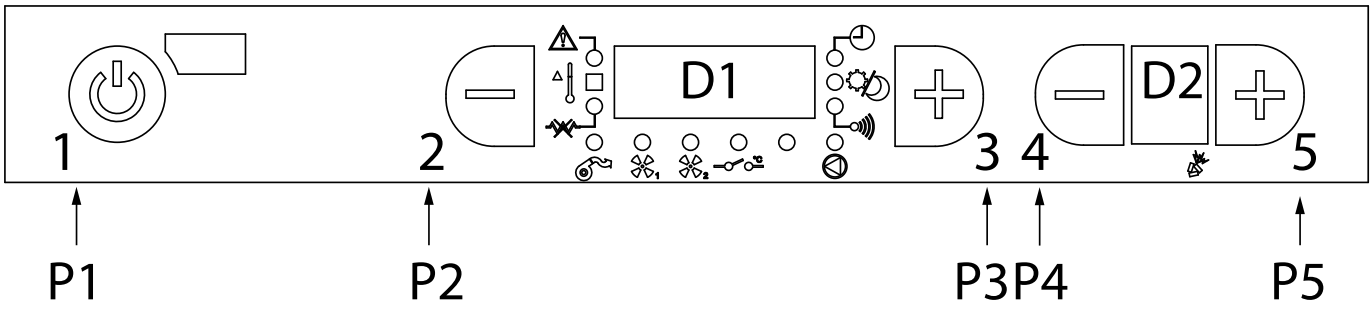


figura 41

P1 ⇨ PULSANTE ON/OFF

P2 **P3** ⇨IMPOSTAZIONE TEMPERATURA H2O

P4 **P5** ⇨ REGOLAZIONE POTENZA DI FUNZIONAMENTO

D1 ⇨ VISUALIZZAZIONE DEI VARI MESSAGGI DI TESTO

D2 ⇨ VISUALIZZAZIONE DELLA POTENZA

11.2. LEGENDA ICONE DISPLAY

	Indica il funzionamento del motore fumi. Spento = motore fumi disattivo Acceso = motore fumi attivo Lampeggiante = avaria		Indica la funzione di programmazione settimanale Spia accesa = programmazione settimanale attiva Spia spenta = programmazione settimanale disattiva
	Indica il funzionamento del ventilatore tangenziale (dove presente) Spento = non in lavoro Acceso = in lavoro Lampeggiante = motore al massimo		indica la funzione stby Spento = Stby disattivato Acceso = Stby attivato
	non utilizzato		Indica la comunicazione tra telecomando e stufa.Ogni volta che premo un tasto sul telecomando la spia si deve accendere. Se la spia è sempre accesa indica che la comunicazione tra telecomando e stufa risulta bloccata.*
	Stato ingresso termostato supplementare Spento = contatto aperto Acceso = contatto chiuso		Indica la presenza di un allarme. Accesa: indica la presenza di un allarme Spenta: indica l'assenza di allarmi Lampeggiante: indica la disattivazione del sensore di depressione.
	non utilizzato		indica lo stato della temperatura acqua Acceso = T° acqua inferiore al set desiderato Spento= T°acqua superiore al set impostato
	Circolatore spento = circolatore disattivo acceso = circolatore attivo		Candeletta di accensione Spento = candeletta attiva Acceso = candeletta disattiva Lampeggiante = Fase di accensione

12. CICLO DI FUNZIONAMENTO

12.1. ISTRUZIONI DI BASE

Durante le prime accensioni della stufa si deve prestare attenzione ai seguenti consigli:

- ❖ E' possibile che vengano prodotti dei leggeri odori dovuti all'essiccazione delle vernici e dei siliconi utilizzati. Evitare una permanenza prolungata.
- ❖ Non toccare le superfici in quanto potrebbero essere ancora instabili.
- ❖ Aerare bene il locale più volte.
- ❖ L'indurimento delle superfici viene terminato dopo alcuni processi di riscaldamento.
- ❖ Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti.

12.2. ACCENSIONE

ATTENZIONE !

La rimozione del divisorio pregiudica la sicurezza del prodotto e comporta il decadimento immediato del periodo di garanzia. In caso di usura o deterioramento richiedere la sostituzione del particolare al servizio di assistenza (sostituzione che non rientra nella garanzia del prodotto in quanto particolare soggetto ad usura).

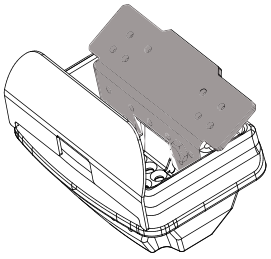


figura 42

ATTENZIONE!!!
NON UTILIZZARE ALCUN LIQUIDO INFIAMMABILE PER L'ACCENSIONE
IN FASE DI RIEMPIMENTO NON PORTARE IL SACCO DI PELLET A CONTATTO CON LA STUFA BOLLENTE
NEL CASO DI CONTINUE MANCANTE ACCENSIONI CONTATTARE UN TECNICO AUTORIZZATO

Prima di procedere con l'accensione della stufa è necessario verificare i seguenti punti:

- ❖ il serbatoio deve essere carico di pellet
- ❖ la camera di combustione deve essere pulita
- ❖ il braciere deve essere completamente libero e pulito
- ❖ verificare la chiusura ermetica della porta fuoco e del cassetto cenere
- ❖ verificare che il cavo di alimentazione sia collegato correttamente
- ❖ l'interruttore bipolare nella parte posteriore destra deve essere posto su 1

Una volta verificati i punti sopra elencati, premere il tasto P1 per tre secondi per accendere la stufa.
Una volta avvenuta l'accensione la stufa passerà all'avviamento per portarsi a regime passando poi al funzionamento normale.

12.3. LAVORO

Una volta avvenuta l'accensione la macchina si porta in lavoro.
Regolare la temperatura acqua desiderabile tramite i tasti P2 e P3 .
Impostare la potenza di funzionamento (da 1 a 5) tramite i tasti P4 e P5 .

ATTENZIONE!!!
Il coperchio del contenitore dei pellets deve rimanere sempre chiuso. Va aperto solamente durante la fase di caricamento del combustibile.
I sacchi di pellets devono essere tenuti lontani dalla stufa di almeno 1,5 metri.
Si consiglia di tenere sempre mezzo serbatoio di pellet.
Prima di riempire di pellets il serbatoio della stufa assicurarsi che l'apparecchio sia spento.

L'apparecchio ha la possibilità di controllare la temperatura dell' acqua tramite una sonda installatata di serie che ha la funzione di modulare la potenza della macchina sino al raggiungimento del set impostato. Una volta raggiunta la temperatura impostata la macchina lavorerà al minimo; nel caso in cui la temperatura dell' acqua superi i parametri preimpostati di fabbrica la macchina si porterà nello stato di **H OFF** spegnendosi.
Durante lo stato di "H Off" la macchina effettuerà tutta la fase di spegnimento, lasciando comunque attivo il circolatore. Nel caso in cui la temperatura dell' acqua scenda superando i parametri preimpostati la macchina si riaccenderà.

12.4. FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLATORE

Il circolatore attiva la circolazione dell'acqua quando nella stufa la t° dell'acqua raggiunge circa 60° C. Essendo il circolatore sempre in funzionamento sopra i 60°, si consiglia una zona di riscaldamento sempre aperta per rendere più omogeneo il funzionamento del prodotto, ed evitare blocchi per sovratemperatura, di solito questa zona viene definita "zona di sicurezza".
N.B. Il "Comfort idro" è sprovvisto di circolatore.

12.5. SPEGNIMENTO

Premere il tasto P1 per tre secondi.
Eseguita questa operazione l'apparecchio entra automaticamente nella fase di spegnimento, bloccando la fornitura dei pellets.
Il motore di aspirazione dei fumi e il motore della ventilazione aria calda resteranno accesi fino a che la temperatura della stufa non sarà scesa sotto i parametri di fabbrica.

13. TERMOSTATO SUPPLEMENTARE

N.B. : L'installazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato

Esiste la possibilità di termostatare un locale adiacente alla stanza dove è stata posizionata la stufa: è sufficiente collegare un termostato) seguendo la procedura descritta al punto successivo (è consigliabile posizionare il termostato meccanico opzionale ad un'altezza dal pavimento di 1,50 m).
Il funzionamento della stufa con il termostato esterno collegato nel morsetto STBY può essere diverso in base dall' attivazione o disattivazione della funzione STBY.
Di fabbrica il morsetto STBY esce ponticellato per cui è sempre con contatto chiuso (in richiesta).

13.1. FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY ATTIVO

Quando la funzione STBY è attiva avremo il led acceso. Quando il contatto o termostato esterno sarà soddisfatto (contatto aperto / temperatura raggiunta) la stufa andrà in spegnimento. Appena il contatto o termostato esterno passerà allo stato "non soddisfatto" (contatto chiuso / temperatura da raggiungere) si riavrà l'accensione.
Nota bene: il funzionamento della stufa è comunque dipendendente dalla temperatura dell'acqua interna alla stufa e relativi vincoli di fabbrica impostati. Se la stufa è in H OFF (temperatura dell'acqua raggiunta), la richiesta eventuale del contatto o termostato supplementare verrà ignorata.

13.2. FUNZIONAMENTO TERMOSTATO SUPPLEMENTARE CON STBY DISATTIVO

Quando la funzione STBY è disattiva avremo il led spento.
Quando il contatto o termostato esterno sarà soddisfatto (contatto aperto / temperatura raggiunta) la stufa si porterà al minimo. Appena il contatto o termostato esterno passerà allo stato "non soddisfatto" (contatto chiuso / temperatura da raggiungere) la stufa ricomincierà a lavorare alla potenza pre-impostata.
Nota bene: il funzionamento della stufa è comunque dipendendente dalla temperatura dell'acqua interna alla stufa e relativi vincoli di fabbrica impostati. Se la stufa è in H OFF (temperatura dell'acqua raggiunta), la richiesta eventuale del contatto o termostato supplementare verrà ignorata.

13.3. INSTALLAZIONE TERMOSTATO SUPPLEMENTARE

- ❖ Spegnere l'apparecchio utilizzando l'interruttore generale posto nel retro della stufa.
- ❖ Togliere la spina dalla relativa presa di corrente.
- ❖ Facendo riferimento allo schema elettrico, collegare i due cavetti del termostato sui relativi morsetti posti sul retro della macchina, uno di colore rosso e l'altro nero (morsetto STBY). Nel disegno sotto si possono notare i morsetti STBY e AUX. Ogni modello può presentare nel retro macchina una posizione dei relativi morsetti differente. L'immagine è a solo scopo esemplificativo.

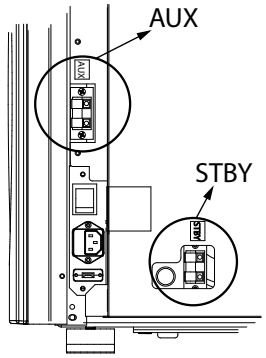


figura 43

14. IL TELECOMANDO

Nota bene: il tecomando è un optional per i modelli "Rosy" e "Preziosa".
Mediante il telecomando sì ha la possibilità di regolare la potenza di riscaldamento, la temperatura ambiente desiderata e l'accensione/spegnimento dell'apparecchio.
S = Spia luminosa che indica la pressione di ogni tasto.

*Per accendere la stufa premere contemporaneamente per 1 secondo i tasti 3 e 5; l'apparecchio entrerà automaticamente nella fase di accensione. Tramite i tasti 4 e 5 è possibile regolare la potenza, tramite i tasti 2 e 3 è possibile regolare la temperatura ambiente desiderata.Per spegnere la stufa tenere premuto contemporaneamente per tre secondi i tasti 3 e 5.

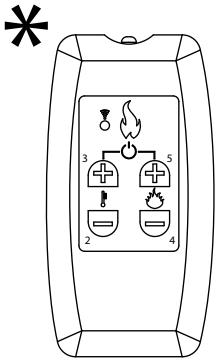


figura 44

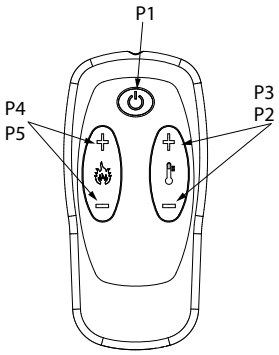


figura 45

14.1. SOSTITUZIONE BATTERIE

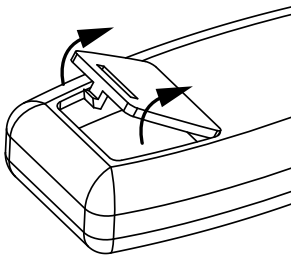


figura 46

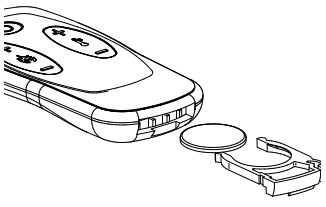


figura 47

15. MENÙ IMPOSTAZIONI

MENU'	D1		FUNZIONE
	TESTO SCORREVOLE	VALORE	
SET OROLOGIO	**GIORNO**	**LUN...DOM**	Impostazione del giorno settimanale
	ORE	**00...24:**	Regolazione dell'ora
	MINUTI	**:00...59**	Regolazione dei minuti
	DATA	**1...31**	Regolazione della data
	MESE	**1...12**	Regolazione del mese
	ANNO	**00...99**	Regolazione dell'anno
SET CRONO	**ABILITA CRONO**	**OFF**	Attivazione / disattivazione programmatore settimanale
	START - PRG1	**OFF - 00:00**	Orario 1^ accensione
	STOP - PRG1	**OFF - 00:00**	Orario 1^ spegnimento
	LUNEDI PRG1 OFF ...DOMENICA PRG1 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
	SET PRG1	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 1^ fascia
	START - PRG2 00:10	**OFF - 00:00**	Orario 2^ accensione
	STOP - PRG2 00:10	**OFF - 00:00**	Orario 2^ spegnimento
	LUNEDI PRG2 OFF ...DOMENICA PRG2 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
	SET PRG2	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 2^ fascia
	START - PRG3 00:10	**OFF - 00:00**	Orario 3^ accensione
	STOP - PRG3 00:10	**OFF - 00:00**	Orario 3^ spegnimento
	LUNEDI PRG3 OFF ...DOMENICA PRG3 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
	SET PRG3	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 3^ fascia
	START - PRG4 00:10	**OFF - 00:00**	Orario 4^ accensione
	STOP - PRG4 00:10	**OFF - 00:00**	Orario 4^ spegnimento
	LUNEDI PRG4 OFF ...DOMENICA PRG4 OFF	**ON / OFF**	Consensi accensione / spegnimento per i vari giorni
	SET PRG4	**07 - 35**	Settaggio temperatura ambiente per la 4^ fascia
LINGUA	**ITAL - ENGL - DEUT - FRAN - ESPA**		Selezione della lingua
UTENTE	**SET TERMOSTATO**	**OFF..6°..40°**	Impostazione della temperatura ambiente per ventola aria frontale (nei modelli previsti)
	ABILITA ARIA		abilita / disabilita il funzionamento del motore per la ventola aria frontale (nei modelli previsti)
	DISPLAY	**1...20**	Selezione luminosità del display
	PELLET	**-20...+20**	Selezione della percentuale di carico del pellet
	STAND - BY	**OFF - ON**	Attivazione o disattivazione della funzione stand - by
	TASTI BLOCCATI	**OFF - ON**	Attivazione o disattivazione della funzione tasti bloccati
TECNICO	Il seguente menù è riservato al personale di assistenza tecnica		

15.1. SET OROLOGIO

Il set orologio permette di regolare l'orario e la data

Procedura comandi

- Dallo stato di OFF premere il tasto **P5** per 3 secondi
- La stufa visualizzerà **SET OROLOGIO**
- Premere il tasto **P5**, verrà visualizzato **GIORNO**
- modificare il giorno premendo il tasto **P2** o il tasto **P3** premere il tasto **P5** per proseguire, verrà visualizzato **ORE**, modificare il valore tramite i tasti **P2** o **P3**
- regolate le ore premere il tasto **P5**
- per gli altri valori proseguire come sopra indicato consultando la tabella sottostante

SET OROLOGIO	giorno	lun, mar, mer, ...dom
	ore	0...23
	minuti	00...59
	data	1...31
	mese	1...12
	anno	00...99

Per tornare alla selezione delle ore premere nuovamente il pulsante P4 oppure uscire e confermare tramite il pulsante P1.

15.2. CRONO

Il crono consente di programmare 4 fasce orarie all'interno di una giornata da utilizzare per tutti i giorni della settimana. In ogni fascia possono essere impostati l'orario di accensione e spegnimento, i giorni di utilizzo della fascia programmata e la temperatura desiderata.

15.2.1. RACCOMANDAZIONI

❖ Gli orari di accensione e spegnimento devono essere compresi nell'arco di un'unica giornata, dalle 0 alle 24, e non accavallati in più giorni:

Es. accensione ore 07:00 / spegnimento ore 18:00 OK
accensione ore 22:00 / spegnimento ore 05:00 ERRORE

❖ prima di utilizzare la funzione crono è necessario impostare il giorno e l'orario corrente, per cui verificare di aver seguito i punti elencati al sottocapitolo "*Set orologio*"
❖ per fare in modo che la funzione crono lavori, oltre che a programmarla occorre anche attivarla.

15.2.2. ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE

Supponiamo ora di voler utilizzare la funzione Programmatore settimanale e di voler utilizzare le 3 fasce orarie nel seguente modo:
1^ fascia oraria: dalle 08:00 alle 12:00 per tutti i giorni della settimana, con temperatura ambiente a 19°C, esclusi sabato e domenica
2^ fascia oraria: dalle 15:00 alle 22:00 solo il sabato e la domenica, con temperatura ambiente 21°C
3^ fascia oraria: non utilizzata
4^ fascia oraria: non utilizzata

Procediamo quindi con l'impostazione del programmatore settimanale come da esempio.

ATTIVAZIONE DEL CRONO

❖ Premere per tre secondi il tasto P5, apparirà la scritta **SET OROLOGIO**
❖ Premere una volta il tasto P3, apparirà la scritta scorrevole **SET CRONO**
❖ Premere una volta il tasto P5, apparirà la scritta scorrevole **ABILITA CRONO** e **OFF**
❖ Premere una volta il tasto P3, apparirà la scritta scorrevole **ABILITA CRONO** e **ON**

Nota bene: Quando il Programmatore settimanale è attivo sul quadro comandi si accenderà il led della relativa icona .

A questo punto premere il tasto P5 per confermare e proseguire nella programmazione, apparirà la scritta scorrevole **START PRG1 OFF**.

Procediamo quindi con l'impostazione delle fascie orarie, come da esempio:

IMPOSTAZIONE ORARIO ACCENSIONE PRIMA FASCIA ORARIA

❖ Impostare tramite i pulsanti P2 o P3 l'orario "08:00" che corrisponde all'orario di accensione della 1^ fascia oraria, apparirà la scritta scorrevole **START PRG1** seguita dall'ora impostata
❖ Per confermare e proseguire nella programmazione premere il pulsante P5, per tornare al parametro precedente premere il pulsante P4.

IMPOSTAZIONE ORARIO SPEGNIMENTO PRIMA FASCIA ORARIA

Impostare tramite i pulsanti P2 o P3 l'orario "12:00" che corrisponde all'orario di spegnimento della 1^ fascia oraria, apparirà la scritta **STOP PRG1** seguita dall'ora impostata
❖ Per confermare e proseguire nella programmazione premere il pulsante P5, per tornare al parametro precedente premere il pulsante P4.

ATTIVAZIONE DELLA FASCIA PER I GIORNI SCELTI COME DA ESEMPIO

Attivare la 1^ fascia oraria per tutti i giorni della settimana esclusi sabato e domenica. Per fare questo utilizzare i tasti P2 , P3 e P5 nel seguente modo:
❖ tasto P5 - scorro i vari giorni, apparirà la scritta scorrevole con il giorno della settimana, seguita da **OFF**
❖ tasto P2 e P3 - abilito/disabilito (**ON/OFF**) la 1^ fascia oraria per quel giorno
❖ per cambiare giorno premere il tasto P5

La tabella sottostante indica le attivazioni e disattivazioni della settimana per la prima fascia oraria

Giorno	Valore iniziale	Funzione tasto P2 o P3	Valore finale	Funzione tasto P5
LUNEDI'	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**ON** (fascia attiva)	Passa al giorno successivo
MARTEDI'	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**ON** (fascia attiva)	Passa al giorno successivo
MERCOLEDI'	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**ON** (fascia attiva)	Passa al giorno successivo
GIOVEDI'	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**ON** (fascia attiva)	Passa al giorno successivo

VENERDI'	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**ON** (fascia attiva)	Passa al giorno successivo
SABATO	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**OFF** (fascia disattivata)	Passa al giorno successivo
DOMENICA	**OFF**	**OFF** a **ON** e viceversa	**OFF** (fascia disattivata)	Passa al giorno successivo

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA PER LA PRIMA FASCIA ORARIA

- premere il tasto P5, apparirà la scritta **SET PROG1** seguita da una temperatura
- regolare la temperatura tramite i tasti P2 o P3, apparirà la scritta **SET PRG1** seguita dalla temperatura impostata
- premere il tasto P5 per passare alla seconda fascia oraria

A questo punto occorre programmare la seconda fascia oraria

IMPOSTAZIONE ORARIO ACCENSIONE SECONDA FASCIA ORARIA

- Impostare tramite i pulsanti P2 o P3 l'orario "15:00" che corrisponde all'orario di accensione della 2^ fascia oraria, apparirà la scritta scorrevole **START PRG2** seguita dall'ora impostata
- Per confermare e proseguire nella programmazione premere il pulsante P5, per tornare al parametro precedente premere il pulsante P4.

IMPOSTAZIONE ORARIO SPEGNIMENTO SECONDA FASCIA ORARIA

Impostare tramite i pulsanti P2 o P3 l'orario "22:00" che corrisponde all'orario di spegnimento della 2^ fascia oraria, apparirà la scritta **STOP PRG2** seguita dall'ora impostata

- Per confermare e proseguire nella programmazione premere il pulsante P5, per tornare al parametro precedente premere il pulsante P4.

ATTIVAZIONE DELLA FASCIA PER I GIORNI SCELTI COME DA ESEMPIO

Attivare la 2^ fascia oraria per sabato e domenica. Per fare questo utilizzare i tasti P2, P3 e P5 nel seguente modo:

- tasto P5 - scorro i vari giorni, apparirà la scritta scorrevole con il giorno della settimana, seguita da **OFF**
- tasto P2 e P3 - abilito/disabilito (**ON/OFF**) la 2^ fascia oraria per quel giorno
- per cambiare giorno premere il tasto P5

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA PER LA SECONDA FASCIA ORARIA

- premere il tasto P5, apparirà la scritta **SET PROG2** seguita da una temperatura
- regolare la temperatura tramite i tasti P2 o P3, apparirà la scritta **SET PRG2** seguita dalla temperatura impostata
- premere il tasto P5 per passare alla seconda fascia oraria

Uscire completamente dalla programmazione premendo il tasto P1 più volte.

DISATTIVAZIONE DEL CRONO

- Premere per tre secondi il tasto P5, apparirà la scritta **SET OROLOGIO**
- Premere una volta il tasto P3, apparirà la scritta scorrevole **SET CRONO**
- Premere una volta il tasto P5, apparirà la scritta scorrevole **ABILITA CRONO** e **ON**
- Premere una volta il tasto P3, apparirà la scritta scorrevole **ABILITA CRONO** e **OFF**

I comandi manuali, da display o tramite telecomando, rimangono sempre prioritari rispetto alla programmazione.

15.2.3. TABELLA MENÙ CRONO

La tabella seguente riporta tutti i parametri della funzione Programmatore settimanale.

MENU'	D1		TASTI REGOLAZIONE	TASTO CONFERMA
SET CRONO	ABILITA CRONO	OFF	P2 P3	P5
	START - PRG1	OFF - 00:00		
	STOP - PRG1	OFF - 00:00		
	LUNEDI PRG1 OFF ...DOMENICA PRG1 OFF	ON / OFF		
	SET PRG1	07 - 35		
	START - PRG2 00:10	OFF - 00:00		
	STOP - PRG2 00:10	OFF - 00:00		
	LUNEDI PRG2 OFF ...DOMENICA PRG2 OFF	ON / OFF		
	SET PRG2	07 - 35		
	START - PRG3 00:10	OFF - 00:00		
	STOP - PRG3 00:10	OFF - 00:00		
	LUNEDI PRG3 OFF ...DOMENICA PRG3 OFF	ON / OFF		
	SET PRG3	07 - 35		
	START - PRG4 00:10	OFF - 00:00		
	STOP - PRG4 00:10	OFF - 00:00		
	LUNEDI PRG4 OFF ...DOMENICA PRG4 OFF	ON / OFF		
	SET PRG4	07 - 35		

15.3. LINGUA

E' possibile selezionare la lingua preferibile per la visualizzazione dei vari messaggi.

Procedura comandi

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione LINGUA. Premere una volta il tasto P5 e selezionare la lingua con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1. Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

15.4. UTENTE

Il menù **UTENTE** permette al cliente finale diverse impostazioni sulla stufa.

15.4.1. SET TERMOSTATO

Il seguente menù permette di impostare la temperatura ambiente per quei prodotti provvisti di ventola aria frontale. una volta raggiunta la temperatura impostata la ventola si porterà al minimo. La temperatura ambiente verrà visualizzata alternativamente alla temperatura dell' acqua nel display.

Procedura comandi

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione UTENTE. Premere il tasto P5 fino a visualizzazione SET TERMOSTATO e selezionare la temperatura ambiente desiderabile con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1. Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

15.4.2. ABILITA ARIA

Questo menù permette (per i modelli previsti) di abilitare o disabilitare il funzionamento del motore tangenziale

Procedura comandi

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione UTENTE. Premere il tasto P5 fino a visualizzazione ABILITA ARIA e selezionare ON o OFF con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1. Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

15.4.3. DISPLAY

Questo menù permette di regolare l'intensità luminosa del display.

Procedura comandi

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione UTENTE. Premere il tasto P5 fino a visualizzazione DISPLAY e selezionare l'intensità di luce del display con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1 . Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

15.4.4. PELLET

Il seguente menù permette la regolazione in percentuale del carico del pellet.
Nel caso la stufa presenti dei problemi di funzionamento dovuti alla quantità dei pellets si può procedere direttamente dal quadro comandi alla regolazione del carico pellet.
I problemi correlati alla quantità di combustibile possono essere suddivisi in 2 categorie:

CARENZA DI COMBUSTIBILE

- ❖ la stufa non riesce mai a sviluppare una fiamma adeguata tendendo a rimanere sempre molto bassa anche a potenza elevata.
- ❖ alla minima potenza la stufa tende quasi a spegnersi portando la stufa in allarme "**MANCANO PELLET**".
- ❖ quando la stufa visualizza l'allarme "**MANCANO PELLET**" può esserci del pellet incombusto(non bruciato) all'interno del braciere.

ECCESSO DI COMBUSTIBILE:

- ❖ la stufa sviluppa una fiamma molto alta anche a basse potenze.
- ❖ tende a sporcare molto il vetro panoramico oscurandolo quasi totalmente.
- ❖ il braciere tende ad incrostarsi otturando i fori per l'aspirazione dell'aria a causa dell'eccessivo pellet caricato in quanto viene bruciato solo parzialmente.

Se il problema si verifica solo dopo alcuni mesi di lavoro, verificare che le pulizie ordinarie, riportate sul libretto stufa, siano state eseguite correttamente.

La regolazione da eseguire è di tipo percentuale, quindi una modifica su questo parametro comporterà una variazione proporzionale su tutte le velocità di caricamento della stufa.

Procedura comandi

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione UTENTE. Premere il tasto P5 fino a visualizzazione PELLET e selezionare il valore con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1. Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

Esempio di regolazione
CARENZA DI COMBUSTIBILE: Incrementare il valore percentuale di 5 punti e provare la stufa con la nuova taratura per almeno mezz'ora. Se il problema è alleviato, ma non risolto, incrementare di ulteriori 5 punti. Ripetere l'operazione fino alla soluzione del problema. In caso non si risolva, rivolgersi al servizio di assistenza tecnica.
ECCESSO DI COMBUSTIBILE: Diminuire il valore percentuale di 5 punti e provare la stufa con la nuova taratura per almeno

mezz'ora. Se il problema è alleviato, ma non risolto, diminuire di ulteriori 5 punti. Ripetere l'operazione fino alla soluzione del problema. In caso non si risolva, rivolgersi al servizio di assistenza tecnica.

15.4.5. STAND - BY

La funzione Stby viene utilizzata nel caso si desideri uno spegnimento immediato della stufa o una modulazione tramite termostato esterno supplementare.
La funzione STBY può essere impostata su ON o su OFF tramite la procedura che poi andremo decrivere. Di fabbrica la funzione STBY è sempre impostata su OFF (spia spenta)

15.4.5.1. STBY CON TERMOSTATO SUPPLEMENTARE ESTERNO

Se utilizziamo un termostato supplementare esterno (vedi capitolo "*Termostato esterno supplementare opzionale")* la stufa si comporterà nel modo sotto descritto. La prima accensione deve avvenire in modo manuale.

FUNZIONE STBY IMPOSTATA SU ON

Con la funzione stby impostata su ON: nel momento in cui il termostato supplementare ha una richiesta (contatto chiuso) la stufa si accende in automatico e lavora per raggiungere la temperatura settata, visualizzando **LAVORO.** Quando il termostato esterno supplementare avverte che la temperatura è stata raggiunta (contatto aperto) la stufa si spegne dopo un ritardo preimpostato di fabbbrica, visualizzando **STAND BY.**

FUNZIONE STBY IMPOSTATA SU OFF

Con la funzione stby impostata su OFF la stufa funziona in questo modo: dopo l'accensione (premendo il tasto 1 o tramite modalità crono) la stufa lavorerà per raggiungere il set impostato nel termostato visualizzando **LAVORO**. Quando il termostato ambiente avverte che la temperatura ambiente è stata raggiunta (contatto aperto) la stufa si porterà al minimo.

15.4.5.2. COME ATTIVARE O DISATTIVARE STAND - BY

Procedura comandi

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione UTENTE. Premere il tasto P5 fino a visualizzazione STAND - BY e selezionare ON o OFF con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1. Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

15.4.6. TASTI BLOCCATI

Il menù permette di bloccare i tasti del display (tipo come i cellulari).

Procedura comandi per bloccare i tasti

Con funzione TASTI BLOCCATI impostati su ON:
Premere il tasto P1 e il tasto P5 assieme. Per disattivare la funzione ripremere assieme i due tasti. Con la funzione inserita ogni volta che si preme un tasto esce la scritta "tasti bloccati".

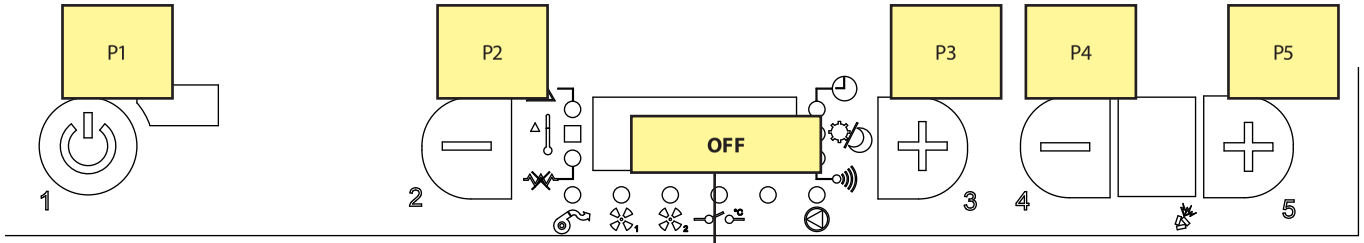
Procedura comandi per l'attivazione della funzione

Premere il tasto P5 per tre secondi. Apparirà la scritta scorrevole SET OROLOGIO. Premere il tasto P3 fino alla visualizzazione UTENTE. Premere il tasto P5 fino a visualizzazione TASTI BLOCCATI e selezionare ON o OFF con i tasti P2 e P3. Confermare la scelta con il tasto P1 . Premere lo stesso tasto più volte per uscire completamente dal menù.

15.4.7. FUNZIONE SCARICO ARIA

Questa funzione permette di scaricare l'eventuale aria presente nel prodotto.

Premere i tasti P1 e P4 contemporaneamente
Inserire il codice 77 tenendo premuto il tasto P3
Confermare il codice 77 con il tasto P5
Terminata la tempistica della funzione (impostata di fabbrica) il prodotto potrà essere utilizzato. In caso ripetere l'operazione.
Se si desidera interrompere la funzione scarico aria basta premere il tasto P1 una volta oppure togliere e ridare corrente al prodotto.



P = PULSANTE

OFF

P1 — P5 per 3 secondi

SET OROLOGIO — P1 / P5 / P4
- GIORNO — P2/P3 → modifica
- ORE — P2/P3 → modifica
- MINUTI — P2/P3 → modifica
- ANNO — P2/P3 → modifica

CRONO = MAX 4 FASCIE ORARIE

SET CRONO — P1 / P5 / P4
- ABILITA CRONO — P2/P3 → on / off
- START PRG1 — P2/P3 → modifica
- STOP PRG1 — P2/P3 → modifica
- LUNEDI PRG1 — P2/P3 → on / off
- DOMENICA PRG1 — P2/P3 → on / off
- SET PRG1 (7°C...39°C) — P2/P3 → modifica
- START PRG4 — P2/P3 → modifica

LINGUA — P1 / P5 / P4 / P3 / P2
- LINGUA ITAL
- ENGL
- ESPA

UTENTE — P1 / P5 / P4
- SET TERMOSTATO — P2/P3 → on / off
- ABILITA ARIA — P2/P3 → on / off
- DISPLAY — P2/P3 → 1...20
- PELLET — P2/P3 → -20 ... +20
- STAND - BY — P2/P3 → on / off
- TASTI BLOCCATI — P2/P3 → on / off

16. PULIZIE A CARICO DELL' UTENTE

Alcune immagini potrebbero discostarsi dal modello originale.

GIORNALIERA

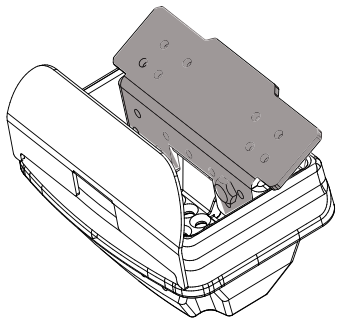


figura 48

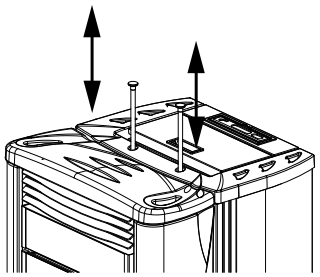


figura 49

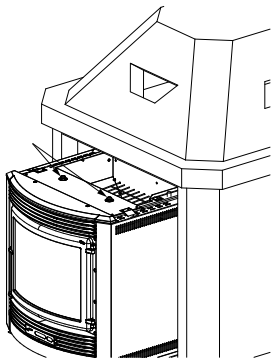


figura 50

Braciere: togliere il braciere dall'apposito vano e liberarne i fori utilizzando l'apposito attizzatoio in dotazione, rimuovere la cenere dal braciere utilizzando un aspirapolvere. Aspirare la cenere depositata nel vano del braciere.

Raschiatori : utilizzare i raschiatori eseguendo un movimento dal basso all'alto (per i modelli con raschiatori superiori) o tirando e spingendo gli stessi (per gli inserti e i modelli con raschiatori frontali).

SETTIMANALE: **Pulizia cassetto cenere:** settimanalmente o quando ce ne sia il bisogno, svuotare la cenere dal cassetto previsto. Per gli inserti aspirare con un apposito aspiracenere.

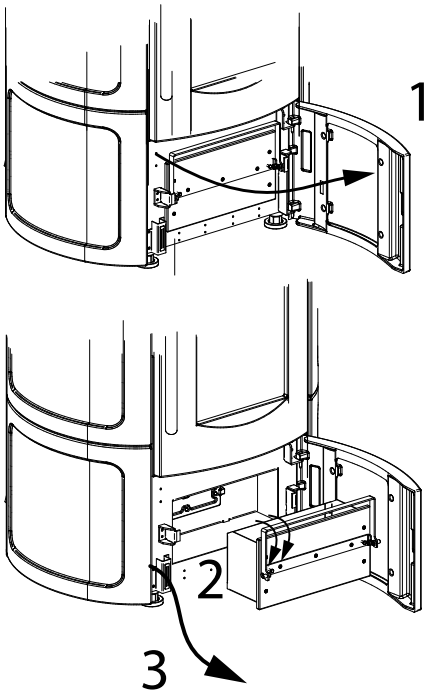


figura 51

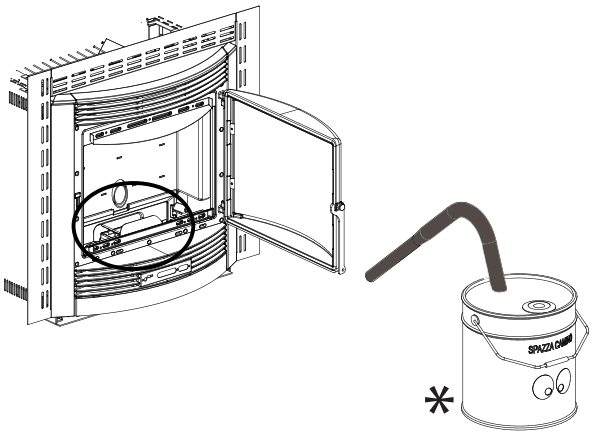


figura 52

Assicurarsi che la cenere sia fredda completamente prima di svuotarla in un apposito contenitore.
*** Il bidone "Spazzacamino" è un accessorio disponibile in azienda. Per maggiori informazione contattare info@extraflame.it.**

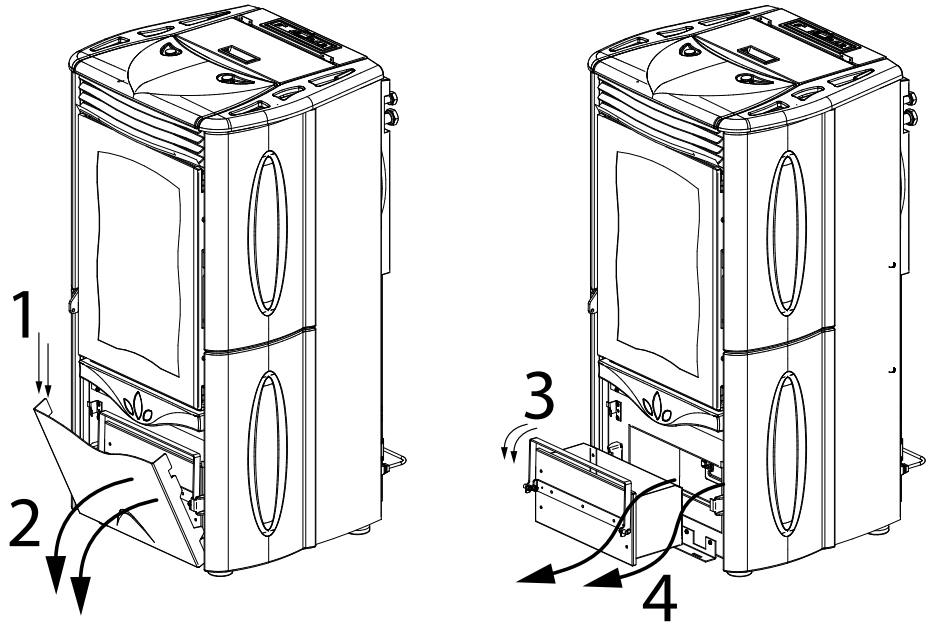


figura 53

PULIZIE ANNUALI DEL TECNICO

A Motore fumi (smontaggio e pulizia e condotto fumi), nuovo silicone nei punti previsti ☑

B Guarnizioni ispezioni, cassetto cenere e porta (sostituirle e applicare silicone dove previsto) ☑

C Turbolatori camera ☑

D Serbatoio (svuotamento completo e pulizia). ☑

E Smontaggio ventilatore aria ambiente (dove presente) e rimozione di polvere e detriti di pellet eventuali ☑

F Verifica tubo di aspirazione aria ed eventuale pulizia del sensore di flusso ☑

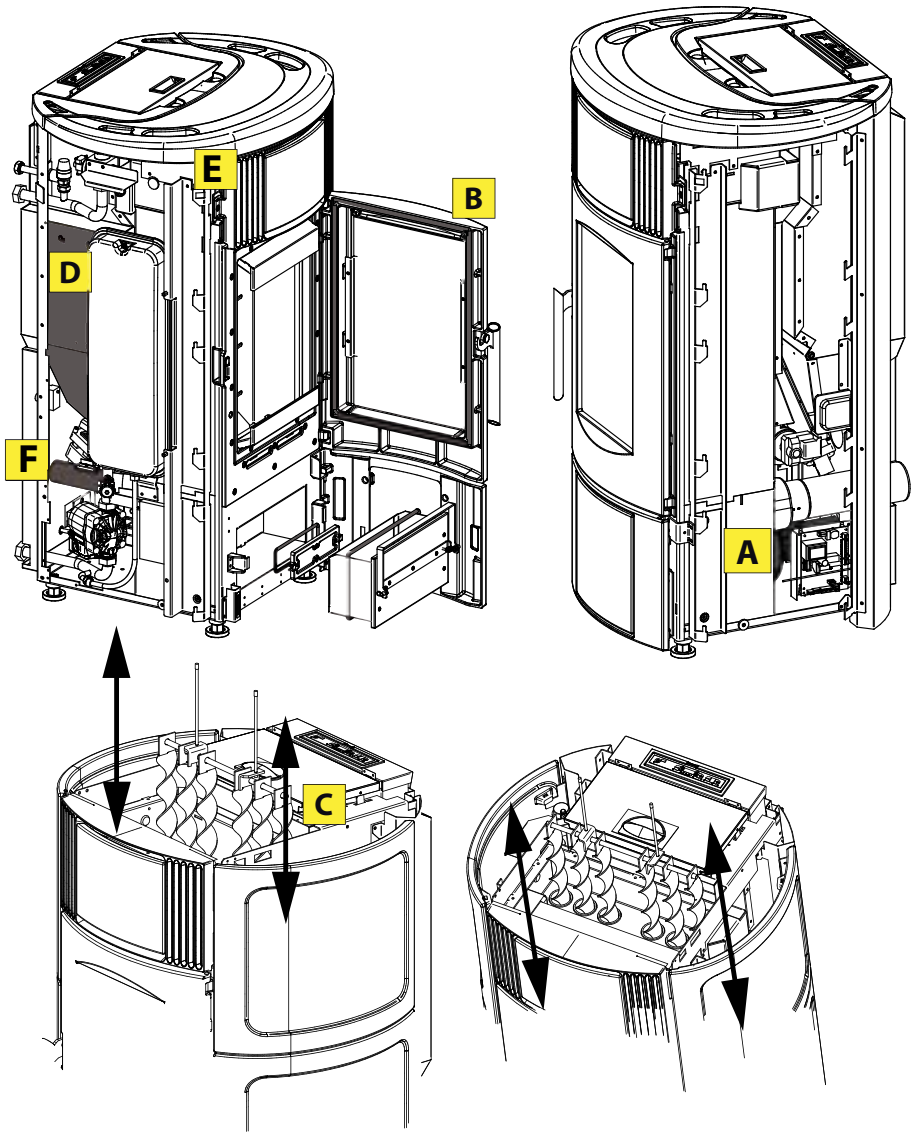


figura 54

17. VISUALIZZAZIONI

Display	Motivazione	Risoluzione
START	è corso la fase di start	_
CARICA PELLET	è in corso il carico continuo del pellet durante l'accensione	_
ACCENSIONE	è in corso la fase dedicata all' accensione	
AVVIO	è in corso la fase di avvio	_
PULIZIA BRACIERE	è in corso la pulizia del braciere	_
PUL FINALE	è in corso la pulizia finile	_
ATTESA RAFF-	tentativo di sblocco allarme con stufa ancora in raffreddamento.	Ogniqualvolta la stufa visualizza uno degli allarmi sopra elencati andrà in automatico in spegnimento. Lo sblocco dell'allarme tramite il pulsante 1 sarà possibile solamente a spegnimento ultimato. La stufa può essere riaccesa solo quando completamente fredda
LAVORO	è in corso la fase di lavoro normale, la sufa sta lavorando alla potenza impostata	-
MODULA	la stufa sta lavorando al minimo	-
STAND-BY	stufa spenta in attesa di riaccendersi a causa del termostato esterno	la stufa ripartirà quando il termostato esterno lo richiederà
ATTESA RAFF - BLACK OUT	la stufa si sta raffreddando dopo una mancanza di corrente.	concluso il raffreddamento si riaccenderà in modo automatico
TAMB	visualizza la temperatura ambiente (nei modelli che lo prevedono)	-
HOFF	stufa spenta per temperatura acqua superiore set impostato	appena la temperatura dell'acqua si abbasserà sotto i parametri prestabiliti, la stufa si riaccenderà
ANTIGELO	è in corso il funzionamento antigelo in quanto la t° H2O è sotto la soglia impostata di fabbrica	il circolatore si attiva sino a che l'acqua ha raggiunto il parametro preimpostato di fabbrica +2°C
ANTIBLOCCO	è in corso la funzione di antibloccaggio del circolatore (solo se la stufa è rimasta in stato di Off per almento 96 ore)	il circolatore si attiva per il tempo prestabilito dal costruttore, in modo da evitare il bloccco dello stesso

18. ALLARMI

DISPLAY	SPIEGAZIONE	RISOLUZIONE
	Indica la presenza di un allarme.	Accesa: indica la presenza di un allarme Spenta: indica l'assenza di allarmi Lampeggiante: indica la disattivazione del sensore di depressione. L'allarme può essere resettato solo se il motore fumi si è fermato e se sono trascorsi 15 minuti dalla visualizzazione stessa dell'allarme, premendo il tasto 1 per 3 secondi.
ASPIRAT-GUASTO = AL4	Guasto motore fumi	**contattare centro assistenza**
SONDA FUMI = AL2	Guasto sonda fumi.	**contattare centro assistenza**
HOT FUMI = AL3	Temperatura fumi elevata	Controllare carico pellet (vedi "*Regolazione carico pellet*"), nel caso non si risolvi contattare tecnico autorizzato
ALL NO FLUSSO =AL8	La porta non è chiusa correttamente. Il cassetto cenere non è chiuso correttamente. La camera di combustione è sporca. Il condotto di espulsione dei fumi è ostruito.	Verificare la chiusura ermetica della porta. Verificare la chiusura ermetica del cassetto cenere. Verificare la pulizia sia del condotto fumi che della camera di combustione.
MANCATA AC-CENS- =AL5	Il serbatoio del pellet è vuoto. Taratura carico pellet inadeguata.	Verificare la presenza o meno di pellet all'interno del serbatoio. Regolare l'afflusso di pellet (vedi "*Regolazione carico pellet*"). Verificare le procedure descritte al capitolo "*Accensione*".
NO ACC BLACK OUT = AL1	Mancanza di corrente durante la fase di accensione.	Portare la stufa in **OFF** tramite il tasto 1 e ripetere le procedure descritte al capitolo "Accensione".
MANCANO PELLET = AL6	Il serbatoio del pellet è vuoto. Carenza di carico di pellet. Il motoriduttore non carica pellet.	Verificare la presenza o meno di pellet all'interno del serbatoio. Regolare l'afflusso di pellet(vedi "*Regolazione carico pellet*").
ALL DEPR=AL7	La porta non è chiusa correttamente. Il cassetto cenere non è chiuso correttamente. La camera di combustione è sporca. Il condotto di espulsione dei fumi è ostruito	Verificare la chiusura ermetica della porta. Verificare la chiusura ermetica del cassetto cenere. Verificare la pulizia sia del condotto fumi che della camera di combustione.
DEBIMETRO GUA-STO =AL C	sensore di flusso difettoso sensore scollegato	contattare centro assistenza
SOVRATEMP H20 =AL A	l'acqua all'interno della stufa ha superato i 95°C. Possibile aria nell'impianto. Mancanza di circolazione adeguate. Mancanza della zona di sicurezza o non adeguata. Possibile anomalia del circolatore.	contattare centro assistenza
ALLARME PRESSIO-NE MINIMA =AL D	la pressione impianto letta dal pressostato è troppo bassa. Possibile presenza di aria nell'impianto. Possibile carenza di acqua o perdite dovute ad anomalie in qualche componente dell'impianto.	contattare centro assistenza
ALLARME SONDA H2O	Guasto sonda H2O	

19. CONDIZIONI DI GARANZIA

EXTRAFLAME S.p.A., con sede in via dell'Artigiananto 10 Montecchio Precalcino (VI), garantisce questo prodotto per 2 (due) ANNI dalla data di acquisto per i difetti di fabbricazione e dei materiali. La garanzia decade nel caso in cui il difetto di conformità non venga denunciato al venditore entro due mesi dalla data della sua scoperta.

La responsabilità di EXTRAFLAME S.p.A. è limitata alla fornitura dell'apparecchio, il quale deve essere installato conforme alla regola dell' arte, seguendo le indicazioni contenute negli appositi manuali e opuscoli in dotazione al prodotto acquistato e conformemente alle leggi in vigore. **L'installazione deve essere eseguita dal personale qualificato e sotto la responsabilità di chi lo incarica, che si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. Non vi sarà responsabilità da parte di EXTRAFLAME S.p.A. in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.**

AVVISO

E' indispensabile eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con le relative finiture murarie (controcappa, rivestimento esterno, lesene, tinteggiature a pareti, ecc). EXTRAFLAME S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni e conseguenti spese di ripristino delle finiture di cui sopra anche se le stesse dovessero essere a seguito della sostituzione di particolari mal funzionanti.

EXTRAFLAME S.p.A. assicura che tutti i suoi prodotti sono fabbricati con materiali della migliore qualità e con tecniche di lavorazione che ne garantiscono la totale efficienza. Se durante il normale utilizzo degli stessi si dovessero riscontrare particolari difettosi o mal funzionanti, si effettuerà la sostituzione gratuita di tali particolari franco rivenditore che ha effettuato la vendita.

ESTENSIONE TERRITORIALE DELLA GARANZIA

Territorio italiano

VALIDITA'

La garanzia viene riconosciuta valida a condizione che:
L'acquirente spedisca entro 8 gg. dalla data di acquisto l'unito tagliando compilato in ogni sua parte. La data di acquisto deve essere convalidata dal possesso di un documento fiscale valido rilasciato dal rivenditore.
L' apparecchio sia installato conformemente alle norme vigenti in materia, alle prescrizioni contenute nel manuale in dotazione e da personale professionalmente qualificato.
L'apparecchio sia utilizzato come prescritto dal manuale di istruzioni in dotazione a tutti i prodotti.
Sia stato compilato e sottoscritto dal cliente il certificato di garanzia, convalidato da parte del rivenditore.
Il documento che attesta la garanzia, compilato e accompagnato dal documento fiscale di acquisto rilasciato dal rivenditore, sia debitamente conservato ed esibito al personale del Centro Assistenza Tecnica EXTRAFLAME S.p.A. in caso di intervento.

La garanzia non viene riconosciuta valida nei seguenti casi:
Non sono state rispettate le condizioni di garanzia descritte sopra.
L'installazione non è stata eseguita nel rispetto delle norme vigenti in materia e alle prescrizioni descritte nel manuale/opuscolo in dotazione all' apparecchio.
Negligenza del cliente per mancata o errata manutenzione del prodotto
Presenza di impianti elettrici e/o idraulici non conformi alle norme vigenti.
Danni derivanti da agenti atmosferici, chimici, elettrochimici, uso improprio del prodotto, modifiche e manomissioni del prodotto, inefficacia e/o inadeguatezza della canna fumaria e/o altre cause non derivanti dalla fabbricazione del prodotto.
Combustione di materiali non conformi ai tipi e alle quantità indicate nel manuale/opuscolo in dotazione
Tutti i danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al momento del ricevimento, avvisando immediatamente il rivenditore di ogni eventuale danno, riportando l'annotazione sul documento di trasporto e sulla copia che resta al trasportatore.

EXTRAFLAME S.p.A. non risponde di eventuali danni che possano, direttamente o indirettamente derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza alla mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel manuale/opuscolo in dotazione.
Sono esclusi da garanzia tutti i particolari soggetti a normale usura:
Fanno parte di questa categoria:
Le guarnizioni, tutti i vetri cermici o temprati, i rivestimenti e griglie in ghisa o Ironker, i particolari verniciati, cromati o dorati, la maiolica, le maniglie ed i cavi elettrici.
Variazioni cromatiche, cavillature e lievi diversità dimensionali delle parti in maiolica non costituiscono motivo di constestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali stessi.
Le parti in materiale refrattario
Le opere murarie
I particolari di impianto per la produzione di acqua sanitaria non forniti da EXTRAFLAME S.p.A. (solo prodotti ad acqua).
Lo scambiatore di calore è escluso dalla garanzia nel caso in ci non venga realizzato un adeguato circuito di anticondensa, che garantisca una temperatura di ritorno dell'apparecchio di almeno 55°C (solo prodotti ad acqua).

Clausole ulteriori:
Sono esclusi da garanzia eventuali interventi per taratura o regolazione del prodotto in relazione al tipo di combustibile o alla tipologia di installazione.
In caso di sostituzione di particolari la garanzia non viene prolungata.
Per il periodo di inefficienza del prodotto non viene riconosciuto alcun indenizzo.
Questa garanzia è valida solo per l'acquirente e non può essere trasferita.

Collaudo consigliato (a pagamento):
EXTRAFLAME S.p.A. consiglia di far effettuare il collaudo funzionale del prodotto da un Centro di Assistenza Tecnica, che fornirà tutte le informazioni per il suo corretto utilizzo.

INTERVENTI IN GARANZIA

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al rivenditore.
L' intervento in garanzia prevede la riparazione dell'apparecchio senza alcun addebito come previsto dalla legge in vigore.

RESPONSABILITA'

EXTRAFLAME S.p.A. non riconosce alcun risarcimento per danni diretti o indiretti per causa o in dipendenza del prodotto.

FORO

Per qualsiasi controversia viene eletto come foro competente quello di Vicenza.

Extraflame®

Riscaldamento a Pellet

EXTRAFLAME S.p.A.
Via Dell'Artigianato, 12
36030 MONTECCHIO PRECALCINO
Vicenza - ITALY
Tel. 0445/865911
Fax 0445/865912
http://www.lanordica-extraflame.com
E-mail: info@extraflame.com

Extraflame si riserva di variare le caratteristiche e i dati riportati nel seguente fascicolo in qualunque momento e senza preavviso, al fine di migliorare i propri prodotti.
Questo manuale, pertanto, non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.

Extraflame reserves the right to change the features and data stated in the following file at any time without forewarning, in order to improve its products.
This manual cannot be considered as a contract for third parties.

Extraflame, dans le but d'améliorer ses produits, se réserve le droit de modifier les caractéristiques et les données reprises dans ce manuel à tout moment et sans préavis.
Par conséquent, ce manuel ne peut pas être considéré comme un contrat vis-à-vis de tiers.

Extraflame behält sich das Recht vor, die im vorliegenden Heft angegebenen Eigenschaften und Daten zu jedem beliebigen Zeitpunkt und ohne Vorankündigung zu verändern, um seine Produkte zu verbessern.
Diese Anleitung kann daher nicht als Vertrag Dritten gegenüber angesehen werden.

Extraflame se reserva el derecho de modificar las características y los datos contenidos en este manual en cualquier momento y sin previo aviso, con el objetivo de mejorar sus productos.
Por lo tanto este manual no se puede considerar como un contrato respecto a terceros.

Questo documento è a vostra disposizione all'indirizzo *www.extraflame.it/support*
This document is available at *www.extraflame.it/support*
Ce document est à votre disposition à l'adresse *www.extraflame.it/support*
Dieses Dokument steht Ihnen unter folgender Adresse zur Verfügung: *www.extraflame.it/support*
Este documento está a su disposición en la dirección *www.extraflame.it/support*